Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 69 del 24 marzo 2010 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 24 marzo 2010** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 60

BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 16 dicembre 2009.

Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM).

S O M M A R I O

BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 16 dicembre 2009.

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 16 dicembre 2009.

Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM).

LA BANCA D'ITALIA

Visto il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi Regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo Regolamento;

Visto l'art. 9 del Decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che dispone che i poteri della Banca d'Italia di cui agli articoli 5, comma 1, e 45 del Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, sono esercitati, per i soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2 che redigono il bilancio d'esercizio o il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali, nel rispetto dei principi contabili internazionali;

Visto l'art. 5, comma 3, del Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, secondo il quale, nel caso dei soggetti operanti nel settore finanziario iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, le istruzioni della Banca d'Italia sono emanate d'intesa con la CONSOB. Per le società previste dalla legge 23 marzo 1983, n. 77, le istruzioni della Banca d'Italia sono emanate sentita la CONSOB. Per le società previste dalla legge 2 gennaio 1991, n. 1, le istruzioni sono emanate dalla Banca d'Italia sentita la CONSOB, tenendo conto della specialità della disciplina della legge stessa;

Visto l'art. 5, comma 1, del Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, secondo il quale gli enti finanziari si attengono alle disposizioni che la Banca d'Italia emana relativamente alle forme tecniche, su base individuale e su base consolidata, dei bilanci e delle situazioni dei conti destinate al pubblico nonché alle modalità e ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti;

Considerata la necessità di aggiornare la normativa di bilancio degli intermediari finanziari per tener conto delle modifiche intervenute nei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed omologate in ambito comunitario;

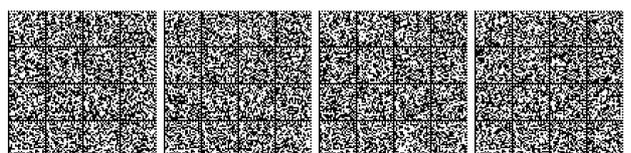
Vista la lettera del 15 dicembre 2009 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere favorevole;

EMANA

le allegate Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

Tali Istruzioni si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2009.

Roma, 16 dicembre 2009

Il direttore generale: SACCOMANNI

ISTRUZIONI
PER LA REDAZIONE DEI BILANCI
DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ISCRITTI NELL' "ELENCO SPECIALE", DEGLI IMEL, DELLE SGR E DELLE SIM

INDICE

Capitolo 4 – I documenti contabili delle succursali di intermediari di altri Paesi

Allegato A – Schemi di bilancio e di nota integrativa degli intermediari finanziari

Allegato B – Schemi di bilancio e di nota integrativa delle SGR

CAPITOLO 1 – PRINCIPI GENERALI

1. DESTINATARI DELLE DISPOSIZIONI

Le presenti disposizioni si applicano ai seguenti soggetti:

a) alle società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "SIM");

b) alle società di gestione del risparmio di cui all'articolo 1, lettera o), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "SGR");

c) alle società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e agli istituti di moneta elettronica di cui al titolo V-bis del TUB (di seguito "intermediari finanziari").

I soggetti di cui alle lettere a), b) e c) (di seguito "intermediari") redigono per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti, il bilancio consolidato in conformità dei principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito "decreto IAS") e secondo le disposizioni contenute nel presente provvedimento.

Le presenti disposizioni disciplinano gli schemi del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto) nonché le principali informazioni da fornire in nota integrativa. Resta fermo l'obbligo degli intermediari di assolvere agli altri obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali, ancorché non specificamente richiamati dalle presenti disposizioni.

I capitoli da 1 a 4 del presente provvedimento definiscono le regole comuni a tutti i destinatari delle disposizioni; negli Allegati A, B e C sono invece dettate regole specifiche per ciascuna tipologia di intermediari (rispettivamente: intermediari finanziari, SGR e SIM).

2. CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa. Il bilancio dell'impresa ed il bilancio consolidato sono corredati da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel presente provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

3. SCHEMI DEL BILANCIO

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e della nota integrativa, nonché le istruzioni di compilazione di quest'ultima, relativi al bilancio dell'impresa e a quello consolidato degli intermediari finanziari sono contenuti nell'allegato A, gli schemi riferiti alle SGR sono contenuti nell'allegato B e quelli riferiti alle SIM nell'allegato C.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. E' consentita l'aggiunta di nuove voci e dettagli informativi, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci o dei dettagli informativi già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nella nota integrativa.

Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;

b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa deve contenere distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente devono essere adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle presenti disposizioni.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

4. COLLEGAMENTO FRA CONTABILITÀ E BILANCIO

Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione ecc.) adottate dagli intermediari devono consentire il raccordo tra le risultanze contabili e i conti del bilancio. A questo scopo occorre che nel sistema informativo contabile siano presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo; in sede di redazione del bilancio la coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e i conti del bilancio deve essere assicurata anche mediante apposite scritture di riclassificazione. Analogamente, nel sistema informativo contabile devono essere presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la nota integrativa.

5. DEFINIZIONI

Nella redazione del bilancio si applicano le definizioni (attività finanziarie, portafoglio di negoziazione, strumenti derivati, fiscalità differita ecc.) stabilite nei principi contabili internazionali nonché quelle di seguito indicate.

5.1 BANCHE

Rientrano in questa categoria:

a) le banche comunitarie autorizzate dalle competenti autorità di vigilanza e incluse nell'elenco di cui all'art. 14 della direttiva 2006/48/CE;

b) le banche extracomunitarie autorizzate dalle competenti autorità di vigilanza ad esercitare l'attività di banca come definita dall'art. 4 della direttiva 2006/48/CE;

c) le banche centrali;

d) gli organismi internazionali a carattere bancario assoggettati a ponderazione nulla secondo le vigenti disposizioni di vigilanza.

5.2 ENTI FINANZIARI

Rientrano in questa categoria:

a) le SGR e le SICAV di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

b) le società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del TUB;

c) le SIM;

d) i soggetti operanti nel settore finanziario previsti dai titoli V e V-*bis* del TUB nonché le società esercenti altre attività finanziarie indicate nell'art. 59, comma 1, lett. b), dello stesso TUB;

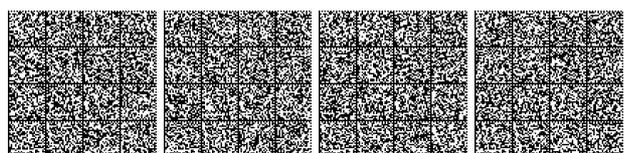
e) le società finanziarie estere che svolgono attività analoghe a quelle esercitate dalle società di cui alle lettere precedenti.

La detenzione o la gestione di partecipazioni è considerata attività finanziaria soltanto se riguarda partecipazioni in banche o imprese finanziarie: è altresì considerata attività finanziaria l'assunzione di partecipazioni al fine di successivi smobilizzi.

5.3 CLIENTELA

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

5.4 CREDITI

Con il termine "crediti" si indica il portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" ("*loans and receivables*").

5.5 FINANZIAMENTI

Con il termine “finanziamenti” si indicano le attività e le passività finanziarie per cassa diverse dai titoli di debito, dai titoli di capitale e dalle quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio). Vi rientrano, a titolo di esempio, le esposizioni connesse con l’attività di leasing finanziario e di factoring di cui alla legge n. 52/91.

5.6 CREDITI E DEBITI “A VISTA”

Sono considerati crediti e debiti “a vista” le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso viene notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso.

Rientrano tra i crediti e i debiti “a vista” anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo.

5.7 DERIVATI

Rientrano nella presente categoria gli strumenti derivati come definiti dallo IAS 39.

5.8 STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI

Si definiscono “strumenti finanziari strutturati” gli strumenti finanziari per cassa che contengono uno o più derivati incorporati che soddisfano le condizioni stabilite dallo IAS 39 per il loro scorporo dal contratto “ospite”.

5.9 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

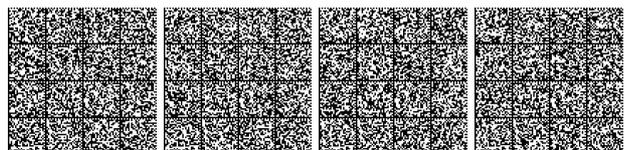
Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

(a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);

(b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);

(c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

5.10 OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

La locuzione “operazioni fuori bilancio” indica l’insieme dei derivati, creditizi e finanziari, delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili a erogare fondi.

5.11 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

Tra le attività e le passività in valuta devono figurare, oltre quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

5.12 SOFFERENZE

La definizione di "sofferenza" corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza ([1]).

5.13 INCAGLI

La definizione di "incagli" corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza ([2]).

5.14 ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

La definizione di "esposizioni ristrutturate" corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza ([3]).

5.15 ESPOSIZIONI SCADUTE

La definizione di "esposizioni scadute" corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza per indicare le esposizioni scadute deteriorate ([4]).

---

[1] Cfr: 1) Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale"; 2) Circolare n. 148 del 2 luglio 1991: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"; 3) Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio".

[2] Cfr: 1) Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale"; 2) Circolare n. 148 del 2 luglio 1991: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"; 3) Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio".

[3] Cfr: 1) Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale"; 2) Circolare n. 148 del 2 luglio 1991: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"; 3) Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio".

[4] Cfr: 1) Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale"; 2) Circolare n. 148 del 2 luglio 1991: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"; 3) Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio".

5.16 ESPOSIZIONI DETERIORATE

Esposizioni che presentano le caratteristiche di cui ai parr. 58-62 dello IAS 39. Per gli intermediari, le esposizioni deteriorate corrispondono alla somma di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e esposizioni scadute.

5.17 ATTIVITÀ MATERIALI

Le "attività materiali" comprendono sia gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali disciplinate dallo IAS 16 sia gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40. Sono incluse le attività oggetto di operazioni di *leasing finanziario* (per i locatari) e di *leasing operativo* (per i locatori).

5.18 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le "attività immateriali" comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse le attività oggetto di operazioni di *leasing finanziario* (per i locatari) e di *leasing operativo* (per i locatori).

5.19 PARTECIPAZIONI

Per "partecipazioni" si intendono le partecipazioni in società controllate (IAS 27), in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 31) nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28).

5.20 RETTIFICHE DI VALORE E RIPRESE DI VALORE

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento delle attività diverse da quelle valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di valore nel conto economico. Rientrano convenzionalmente in tale nozione anche gli accantonamenti effettuati a fronte di garanzie rilasciate o di impegni a erogare fondi assunti nei confronti di terzi. Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore delle attività, delle garanzie rilasciate e degli impegni precedentemente svalutati.

5.21 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Hanno carattere subordinato le attività e le passività, rappresentate o meno da titoli, il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che secondo i principi contabili internazionali hanno caratteristiche di patrimonio netto.

5.22 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Rientrano in tale definizione le attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti e i gruppi di attività (rami d'azienda, linee di produzione ecc.) in via di dismissione come disciplinati dall'IFRS 5.

Tale aggregato è composto da:

(a) singole attività non correnti o gruppi di attività che non soddisfano i requisiti stabiliti dall'IFRS 5 per essere qualificati come "unità operative dimesse" ("*discontinued operations*"). Tali attività sono indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività";

(b) le "unità operative dismesse". Questi gruppi sono indicati con la locuzione "gruppi di attività in via di dismissione".

5.23 OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

Le operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. *covered bond*) presentano uno schema operativo basato sui seguenti soggetti:

- banca originator, che cede a una società veicolo attivi idonei (crediti e titoli), costituenti patrimonio separato ai sensi e per effetto della l. 130/99 e destinati al soddisfacimento dei portatori dei *covered bond*;

- società veicolo, il cui oggetto esclusivo è rappresentato dall'acquisto degli attivi ceduti dall'originator e dalla prestazione di garanzia a favore dei sottoscrittori i *covered bond*;

- banca finanziatrice, che concede alla società veicolo il finanziamento subordinato finalizzato all'acquisto degli attivi della banca originator;

- banca emittente i *covered bond*.

Nelle strutture più semplici, le figure della banca originator, della banca finanziatrice e della banca emittente coincidono nel medesimo soggetto. Strutture di emissione più complesse, tipicamente realizzate in un'ottica di gruppo, possono invece prevedere che le citate figure non coincidano; ulteriori elementi di complessità possono essere rappresentati dalla circostanza che le banche originator sia più di una (c.d. operazioni "*multi-originator*").

CAPITOLO 2 – IL BILANCIO DELL'IMPRESA

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di euro ([5]) ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia ([6]) o in milioni ([7]) di euro, purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni contenute.

2. STATO PATRIMONIALE

Nel presente paragrafo sono indicate le istruzioni per la compilazione delle voci e delle sottovoci dello stato patrimoniale.

2.1 ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione, ivi inclusi i derivati scaduti e quelli deteriorati. Nel caso di derivati rientranti in un accordo di compensazione (*master netting agreement*) che siano oggetto di chiusura anticipata (*early termination*), il saldo netto accertato dalle parti va rilevato, se positivo, fra i crediti (voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale) e, se negativo, fra i debiti (voce 10 del passivo dello stato patrimoniale). Vi rientrano anche le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e lo IAS 31 consentono di assegnare a tale portafoglio.

---

[5] Nel procedere agli arrotondamenti delle voci , delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico, nella voce "redditività complessiva" del prospetto della redditività complessiva, nella voce "patrimonio netto" per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nella voce "liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio" del rendiconto finanziario..

[6] Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva.

[7] Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500.000 euro ed elevati al milione superiore le frazioni maggiori di 500.000 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Attività finanziarie valutate al fair value

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie per cassa (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dallo IAS 31.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio disponibile per la vendita.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti, quotati su un mercato attivo (Livello 1), allocati nel portafoglio detenuto sino alla scadenza.

Crediti

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3), allocate nel portafoglio "crediti". Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di servizi finanziari (es. attività di *servicing*). Sono anche inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.

Nella sottovoce "altri finanziamenti" figurano anche i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di locazione.

Le attività finanziarie acquisite nell'ambito di operazioni di factoring "pro-soluto"([8]) vanno rilevate in base al corrispettivo pattuito (anche se regolato in via differita), al netto dei rimborsi e di eventuali rettifiche di valore dovute a deterioramento, e le controparti sono i debitori ceduti.

Le attività finanziarie acquisite nell'ambito di operazioni di factoring "pro-solvendo" ([9]) vanno rilevate in base agli anticipi effettuati al soggetto cedente (inclusi gli interessi e le competenze contabilizzati nonché le eccedenze rispetto al "monte crediti"), al netto dei rimborsi e di eventuali rettifiche di valore dovute a deterioramento.

I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'ente prestatore.

---

[8] Ai fini del presente regolamento, si definisce "pro-soluto" l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (c.d. *derecognition*).

[9] Ai fini del presente regolamento, si definiscono "pro-solvendo" le operazioni di factoring che, indipendentemente dalla forma contrattuale, non realizzano in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (c.d. derecognition).

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia, se i crediti suddetti comportino un rischio a carico dell'azienda, essi vanno inclusi per la relativa quota nella presente voce.

Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati finanziari e creditizi (non assimilabili alle garanzie ricevute secondo lo IAS 39) di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica ("*macrohedging*") dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39.

Partecipazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "attività finanziarie valutate al *fair value*" ai sensi degli IAS 28, paragrafo 1, e 31, paragrafo 1.

Attività materiali

Figurano nella presente voce le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento di cui, rispettivamente, agli IAS 16 e 40, nonché quelle oggetto di leasing finanziario (per il locatario) e di leasing operativo (per il locatore) di cui allo IAS 17. Nel caso di operazioni di leasing finanziario "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di locazione, i locatori riconducono nella presente voce i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione.

Le imprese che svolgono attività di leasing includono, tra l'altro, anche l'importo dei beni inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Attività immateriali

Figurano nella presente voce le attività immateriali di cui allo IAS 38 nonché quelle oggetto di leasing finanziario (per il locatario) e di leasing operativo (per il locatore) di cui allo IAS 17. Nel caso di operazioni di leasing finanziario "con ritenzione dei rischi" i locatori riconducono nella presente voce i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione.

Le imprese che svolgono attività di leasing includono, tra l'altro, anche l'importo dei beni inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Attività fiscali

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le "singole attività" e i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali".

2.2 PASSIVO

Debiti

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie valutate al *fair value*" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione". Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Titoli in circolazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi, valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Passività finanziarie di negoziazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti ecc.), classificate nel portafoglio di negoziazione. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi. Sono ricompresi anche gli scoperti tecnici su titoli.

Nel caso di derivati rientranti in un accordo di compensazione (*master netting agreement*) che siano oggetto di chiusura anticipata (*early termination*), il saldo netto accertato dalle parti va rilevato, se positivo, fra i crediti (voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale) e, se negativo, fra i debiti (voce 10 del passivo dello stato patrimoniale).

Passività finanziarie valutate al fair value

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti ecc.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dallo IAS 39. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati finanziari e creditizi di copertura (non assimilabili alle garanzie ricevute secondo lo IAS 39) che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("*macrohedging*") dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39.

Passività fiscali

Nella presente voce figurano le passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS 12.

Passività associate ad attività in via di dismissione

Nella presente voce figurano le passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione indicati nella voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo.

Altre passività

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce "altre attività". Nella presente voce vanno inoltre inclusi il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

Fondi per rischi ed oneri

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" vanno indicati esclusivamente i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita (purché vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari) classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. I restanti fondi di previdenza complementare ("fondi esterni") sono inclusi soltanto se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili a erogare fondi, da rilevare nella voce "altre passività".

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni (o delle quote) emesse o il fondo di dotazione, al netto dell’importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

Azioni proprie

Nella presente voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie detenute dall’impresa.

Strumenti di capitale

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili (“legale”, “statutaria”, “per acquisto azioni proprie”, “utili e perdite portati a nuovo”, ecc.).

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alle attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione, alla copertura di investimenti esteri, alla copertura dei flussi finanziari, alle differenze di cambio da conversione, alle "singole attività" e ai gruppi di attività in via di dismissione (il dettaglio di quest’ultima componente va indicato inserendo il “di cui: relative ad attività in via di dismissione”), utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti e quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di affrancamento fiscale.

3. CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati
Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell’esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi e negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi a: a) contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi; b) contratti derivati classificati nello stato patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*); c) contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze (c.d. contratti "pluriflusso; ad esempio gli "*interest rate swap*").

I contratti derivati (o loro singole rate) devono essere scaduti o chiusi entro la suddetta data. Il saldo di tutti i differenziali e i margini delle operazioni di cui ai punti a), b) e c) va incluso, secondo il relativo segno algebrico, fra gli interessi attivi o fra quelli passivi.

Commissioni attive
Commissioni passive

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dall'intermediario sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc). Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (es. imposte di bollo, spese di invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti), da ricondurre fra gli "Altri proventi gestione". Sono inclusi anche i premi relativi ai derivati creditizi assimilati alle garanzie ai sensi dello IAS 39 nonché le spese per l'assicurazione/riassicurazione dei crediti.

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vanno rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico "pro rata temporis" tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

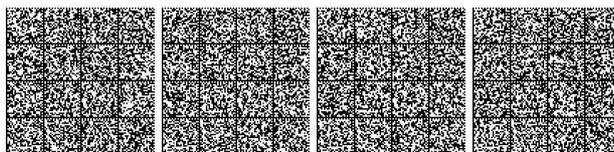
Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (da ricondurre nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Dividendi e proventi simili

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni in via di dismissione, da ricondurre nella voce "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Nella presente voce figura la somma algebrica dei saldi di cui alle seguenti lettere a) e b):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni. Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value"*.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Il saldo di cui alla lettera a) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita delle attività e passività finanziarie per cassa di negoziazione; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);

2) i risultati della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa di negoziazione;

3) i differenziali e i margini, positivi e negativi, dei contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione diversi da quelli relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre fra gli "interessi";

4) i risultati della valutazione dei derivati classificati nel portafoglio di negoziazione diversi da quelli relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre alla voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*";

5) convenzionalmente i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili.

Il saldo di cui alla lettera b) include:

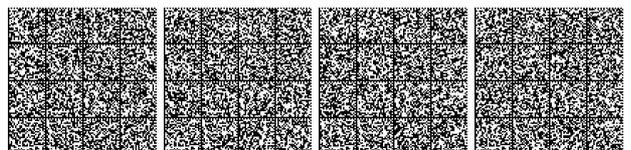
1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute;

2) le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e alle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value,* da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) e dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dai relativi derivati di copertura.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta devono essere tenuti separati da quelli relativi all'attività in cambi. A tale scopo, i risultati delle anzidette operazioni vanno determinati nelle valute di denominazione delle stesse e convertiti in euro applicando: 1) ai risultati della negoziazione, i tassi di cambio utilizzati in contabilità; 2) ai risultati della valutazione i tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Nel caso dei derivati, invece, i risultati delle valutazioni e delle negoziazioni includono anche le eventuali differenze di cambio.

Risultato netto dell'attività di copertura

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce la somma algebrica dei saldi di cui alle seguenti lettere a), b), c) e d):

a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura (sia specifica, sia generica) del *fair value* e dei flussi finanziari; relativamente a questi ultimi e a quelle di copertura degli investimenti esteri va rilevata convenzionalmente solo la parte "inefficace" della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura (IAS 39); nel caso delle compravendite a termine di valuta vi figurano i risultati della valutazione al *fair value* delle componenti a pronti di tali compravendite;

b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura (sia specifica, sia generica) del *fair value*;

c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi a contratti derivati di copertura (diversi da quelli da ricondurre tra gli interessi);

d) i risultati della valutazione delle attività e passività collegate da una relazione di copertura del rischio di cambio, secondo quanto previsto dallo IAS 39.

I risultati delle valutazioni e i differenziali includono le eventuali differenze di cambio.

Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite delle "attività finanziarie valutate al *fair value*" e delle "passività finanziarie valutate al *fair value*", inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali attività e passività nonché il risultato dei derivati creditizi e finanziari connessi con la *fair value option*.

Utile/perdita da cessione o riacquisto

Nella sottovoce "attività finanziarie" figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita, rispettivamente, delle attività finanziarie classificate nei portafogli "crediti", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Nel caso delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. "rigiro" nel conto economico delle riserva); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

Nella sottovoce "passività finanziarie" è indicato il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie (diverse da quelle di negoziazione e designate al *fair value*).

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Nelle sottovoci figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e altre operazioni finanziarie (ad esempio, le svalutazioni dei differenziali su derivati di copertura scaduti e non pagati, le svalutazioni di garanzie e derivati creditizi ad esse assimilati secondo lo IAS 39).

Spese amministrative

Nella sottovoce a) "spese per il personale" sono comprese anche:

- le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (ad esempio, i contratti di "lavoro interinale");
- i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa;
- i recuperi di spesa per i dipendenti della società distaccati presso altre imprese;

- i compensi degli amministratori e dei sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;

- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;

- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo.

Nella sottovoce b) "altre spese amministrative" figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili, ecc.), le spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in *leasing* finanziario e ad attività concesse in *leasing* operativo. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "singole attività".

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali incluse quelle relative ad attività acquisite in *leasing* finanziario e ad attività concesse in *leasing* operativo. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "singole attività".

Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le svalutazioni e le rivalutazioni delle attività materiali e immateriali valutate al *fair value* o al valore rivalutato, che ai sensi degli IAS 16, 36 e 40 devono essere iscritte nel conto economico.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) "altri fondi" della voce "fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale.

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo non imputabili ad altre voci del conto economico. Vi figurano, ad esempio, i proventi rivenienti dal recupero di spese sostenute dall'intermediario (es. spese di invio documentazione, imposte di bollo).

Utili (Perdite) delle partecipazioni

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

I dividendi percepiti sulle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce "Partecipazioni" dell'attivo.

Vi figurano anche i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 5 delle partecipazioni classificate come "singole attività" nonché i relativi proventi e oneri da cessione.

Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti (es. cessioni di immobili), diversi da quelli che vanno ricondotti nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo ai gruppi di attività e relative passività in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita.

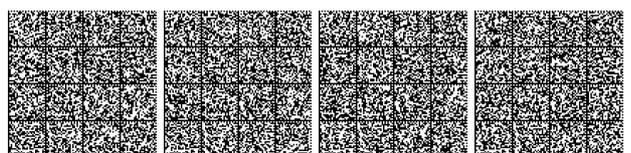
4. PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

La voce "capitale" è al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Nella sottovoce "riserve: altre" figurano anche, con il pertinente segno algebrico, i premi relativi ad opzioni (esplicite o incorporate in altri strumenti finanziari) su proprie azioni, diverse dalle

opzioni put emesse che possono essere regolate unicamente mediante la consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso (cioè numero di azioni da scambiare e corrispettivo fissi).

Nella colonna “modifica saldi apertura” vanno ricondotte le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente per correggere eventuali errori o per rilevare gli effetti retrospettivi dei mutamenti di politiche contabili, incluse le modifiche contabili derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella colonna “emissione di nuove azioni” devono essere convenzionalmente incluse anche le vendite di azioni proprie e i versamenti dei decimi mancanti relativi alle azioni sottoscritte e non ancora liberate. L’importo delle azioni proprie rivendute è indicato con il segno positivo in corrispondenza della voce “azioni proprie” fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce “sovrapprezzi di emissione”.

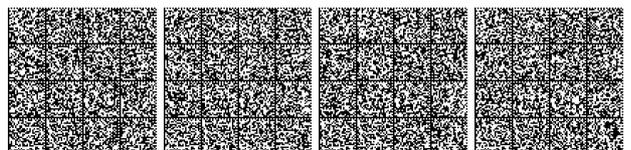
Nella colonna "acquisto azioni proprie" sono inclusi anche i valori attuali degli impegni, comunque configurati, di riacquisto a termine di proprie azioni (inclusi gli impegni derivanti da opzioni put emesse che possono essere regolate mediante la consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso, valorizzati tenendo conto dei relativi premi) nonché gli eventuali rimborsi di capitale. Gli impegni vanno rilevati in corrispondenza della riga "riserve di utili"; i rimborsi di capitale vanno rilevati in corrispondenza della riga "capitale"; se quest'ultimi sono di importo rilevante devono essere evidenziati separatamente.

Nella colonna “variazione strumenti di capitale” deve essere indicata, con il pertinente segno algebrico, la variazione netta di tale aggregato determinatasi nel corso dell’esercizio, pari al saldo fra le emissioni di nuovi strumenti di capitale, il rimborso di quelli scaduti e l’eventuale riacquisto di quelli in circolazione.

Nella colonna “altre variazioni”vanno indicati:

a) la variazione netta della sottovoce "riserve: altre", verificatasi nell’esercizio, imputabile ai derivati negoziati su proprie azioni, pari al saldo algebrico dei seguenti elementi: a) i premi relativi ad opzioni (esplicite o incorporate in strumenti finanziari strutturati) su proprie azioni negoziate nel corso dell’esercizio, diverse dalle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente mediante consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso; b) i premi relativi a opzioni esercitate nel corso dell’esercizio quando i derivati prevedono il regolamento con consegna delle azioni (sono esclusi i premi relativi alle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente con consegna di azioni ad un prezzo unitario fisso). I premi sono rilevati in contropartita di una variazione della colonna "emissione nuove azioni", nel caso di operazioni che comportano la vendita delle azioni, o della colonna “acquisto azioni proprie”, nel caso di operazioni che comportano l’acquisto di tali strumenti. I premi relativi a opzioni, diverse da quelle put emesse, scadute e non esercitate nell'esercizio non devono essere rilevati;

b) la variazione netta della sottovoce "riserve: altre" imputabile alle stock options emesse, pari al saldo algebrico fra l'incremento del valore delle stock options maturato nell'esercizio e il decremento dovuto alle stock options esercitate nell'esercizio (che troverà compensazione in una variazione di segno opposto di importo maggiore nella colonna "emissione nuove azioni").

In corrispondenza della colonna “redditività complessiva esercizio T1” e delle sottovoci “riserve da valutazione”, “utile (perdita) d’esercizio” e “patrimonio netto” vanno indicati rispettivamente gli importi di cui alle voci 110, 10 e 120 del prospetto della redditività complessiva.

6. RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". Le presenti istruzioni disciplinano entrambi gli schemi.

A) Metodo diretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "interessi attivi incassati" vanno inclusi anche gli interessi attivi incassati attraverso addebiti in conto corrente.

Nella voce "dividendi e proventi simili" devono essere esclusi i dividendi incassati su partecipazioni (cfr. attività di investimento).

Nella voce "altri ricavi" vanno anche comprese le riprese di valore da incassi.

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti ([10]). Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi. Ad esempio, nel caso dei crediti la liquidità assorbita deriva dalla concessione di nuovi prestiti, da nuove erogazioni di crediti esistenti ecc..

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto.

B) Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

---

[10] Vi rientrano anche i flussi finanziari relativi alle "singole attività" e a gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività associate ad eccezione dei flussi indicati nella parte B relativi all'attività di investimento.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi non incassati, interessi passivi non pagati, ecc.). Inoltre vi figurano gli interessi maturati nel precedente esercizio ed incassati in quello di riferimento.

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, agli interessi incassati nell'esercizio ma maturati in quello precedente, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi. Ad esempio, nel caso dei crediti la liquidità assorbita deriva dalla concessione di nuovi prestiti, da nuove erogazioni di crediti esistenti ecc..

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto.

7. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio dell'impresa è corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa stessa ha operato nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Dalla relazione devono anche risultare:

a) l'evoluzione prevedibile della gestione;

b) le attività di ricerca e di sviluppo;

c) il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio sia delle azioni o quote dell'impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell'esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi; la presente disposizione si applica anche alle azioni o quote detenute, acquistate o alienate per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

d) i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole;

e) il progetto di destinazione degli utili d'esercizio o il piano di sistemazione delle perdite;

f) gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché, ove rilevanti, informazioni attinenti all'ambiente e al personale;

g) eventuali ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi;

h) i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.

Ove opportuno, occorre indicare i riferimenti agli importi riportati negli schemi del bilancio nonché eventuali ulteriori precisazioni in merito ai medesimi.

CAPITOLO 3 – IL BILANCIO CONSOLIDATO

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Al bilancio consolidato si applicano, per quanto non diversamente disposto e fatti salvi gli adeguamenti necessari per il consolidamento dei conti, le disposizioni riguardanti il bilancio dell'impresa. Il bilancio consolidato è redatto in migliaia ([11]) o in milioni ([12]) di euro purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni in esso contenute.

Ove nel perimetro di consolidamento siano ricomprese anche imprese di assicurazione, nello stato patrimoniale e nel conto economico sono inserite apposite voci volte ad accogliere le poste tipiche di tali imprese. Nella nota integrativa sono illustrate le voci e viene descritta l'operatività nel settore.

2. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nel presente paragrafo sono indicate le istruzioni per la compilazione delle voci, delle sottovoci e dei relativi dettagli informativi dello stato patrimoniale consolidato degli intermediari.

2.1 ATTIVO

Partecipazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte al controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto.

2.2 PASSIVO

Patrimonio di pertinenza di terzi

Nella presente voce figura la frazione, calcolata in base agli "*equity ratios*", del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni o quote di pertinenza dei soci di minoranza. Tale importo è calcolato al netto delle eventuali azioni proprie riacquistate dalle imprese incluse nel consolidamento.

---

[11] Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività consolidata complessiva.

[12] Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500.000 euro ed elevati al milione superiore le frazioni maggiori di 500.000 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività consolidata complessiva.

3. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Utili (Perdite) delle partecipazioni

Nella presente voce figura il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente valutate al patrimonio netto.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Nella presente voce deve figurare la frazione, calcolata in base agli "*equity ratios*", del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote dei soci di minoranza.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo

Nella presente voce è indicata la quota del risultato economico consolidato di pertinenza della capogruppo in base agli "*equity ratios*".

4. PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura l'importo indicato nella medesima voce del conto economico consolidato.

La redditività consolidata complessiva va suddivisa distinguendo la parte di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza.

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

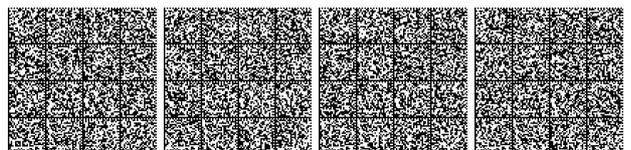
Nelle colonne "dividendi e altre destinazioni" e "distribuzione straordinaria dividendi" si rilevano solo le distribuzioni a soggetti esterni al gruppo.

Nella sottovoce "azioni proprie" vanno incluse anche le azioni (quote) delle società controllate acquistate dalle medesime società.

6. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nella relazione consolidata sulla gestione:

a) la disposizione contenuta nella lettera c) del paragrafo 7 del capitolo 2 si applica solo alle azioni o quote proprie delle imprese incluse nel consolidamento e alle azioni o quote dell'impresa capogruppo detenute, acquistate o alienate da altre imprese incluse nel consolidamento;

b) non si applicano le disposizioni contenute nelle lettere d) ed e) del paragrafo suddetto.

CAPITOLO 4 – I DOCUMENTI CONTABILI DELLE SUCCURSALI DI INTERMEDIARI DI ALTRI PAESI

1. INTERMEDIARI COMUNITARI

Le succursali italiane di intermediari costituiti in altri Paesi della Comunità Europea pubblicano in Italia copia del bilancio d'esercizio e, ove redatto, del bilancio consolidato della propria casa madre, entrambi compilati e controllati secondo le modalità previste dalla legislazione del Paese in cui la casa madre ha sede.

I bilanci suddetti sono corredati delle relazioni di gestione e di controllo.

2. INTERMEDIARI EXTRACOMUNITARI

Alle succursali italiane di intermediari costituiti in Paesi extracomunitari che abbiano stipulato accordi di reciprocità basati sulla verifica della condizione di conformità o di equivalenza dei bilanci degli intermediari medesimi con la normativa contabile stabilita dalla direttiva n. 86/635/CE o dai principi contabili internazionali adottati in ambito europeo si applicano le disposizioni contenute nel precedente paragrafo 1.

Le succursali italiane di intermediari costituiti in Paesi extracomunitari che non si trovano nelle condizioni di cui al periodo precedente sono tenute a pubblicare in Italia:

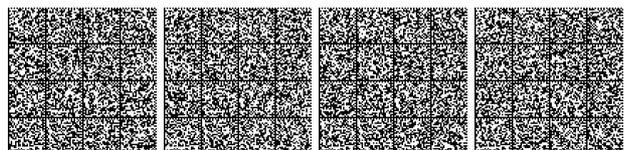
a) il bilancio d'esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato della propria casa madre, entrambi compilati e controllati secondo le modalità previste dalla legislazione del Paese in cui la casa madre ha sede; i bilanci sono corredati delle relazioni di gestione e di controllo;

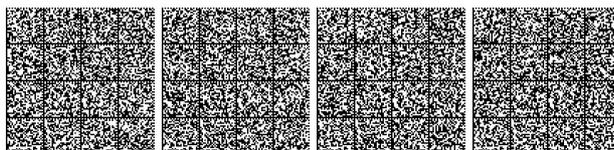
b) informazioni supplementari riguardanti l'attività delle succursali stesse e consistenti in uno stato patrimoniale, in un conto economico, nel prospetto della redditività complessiva, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario redatti secondo gli schemi e i criteri indicati nel presente provvedimento.

3. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI

I bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari indicati nei precedenti punti 1 e 2 sono tradotti in lingua italiana. La conformità della traduzione alla versione in lingua originale è certificata, con apposita dichiarazione scritta da pubblicare insieme al bilancio, dal soggetto che rappresenta la succursale in Italia.

Se l'intermediario è presente in Italia con due o più succursali, i bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari sono pubblicati da almeno una di tali succursali; le altre succursali italiane danno comunicazione dell'ufficio del registro presso il quale viene effettuato il deposito dei suddetti documenti. Le informazioni supplementari si riferiscono al complesso delle succursali italiane.

Secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 3, del "decreto 87/92" si applicano, anche in deroga all'art. 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e quelle contenute in altre norme di legge riguardanti la pubblicità del bilancio e delle relazioni.

ALLEGATO A – SCHEMI DI BILANCIO E DI NOTA INTEGRATIVA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

A.1 BILANCIO DELL'IMPRESA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	T	T - 1
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti		
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni		
100.	Attività materiali		
110.	Attività immateriali		
120.	Attività fiscali *a)* correnti *b)* anticipate		
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Debiti		
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali *a)* correnti *b)* differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività		
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		
110.	Fondi per rischi e oneri: *a)* quiescenza e obblighi simili *b)* altri fondi		
120.	Capitale		
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve		
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	**T**	**T –1**
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
	MARGINE DI INTERESSE		
30.	Commissioni attive		
40.	Commissioni passive		
	COMMISSIONI NETTE		
50.	Dividendi e proventi simili		
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione		
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31.12..T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio.T_1	Patrimonio netto al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio														
Patrimonio netto														

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

METODO DIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	*Importo*	
	T	**T – 1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T – 1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte e tasse non liquidate (+) - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

NOTA INTEGRATIVA – ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;

2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

3) parte C - Informazioni sul conto economico;

4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non devono essere indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle vanno redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle presenti disposizioni, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Nella nota integrativa le imprese possono fornire altre informazioni in aggiunta a quelle previste dai principi contabili internazionali e dalle presenti disposizioni, purché ciò non diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

La nota integrativa è redatta in migliaia o in milioni di euro purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nella presente sezione sono indicati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nella presente sezione sono illustrati eventuali ulteriori aspetti.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;

- criteri di classificazione;

- criteri di valutazione;

- criteri di cancellazione;

- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e). La tabella va compilata fino a quando l'attività finanziaria riclassificata rimane iscritta nell'attivo del bilancio.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti sottovoci: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte) –valutative" vanno indicati i risultati delle valutazioni che sarebbero stati registrati nel conto economico dell'esercizio di riferimento del bilancio o nel patrimonio netto, se il trasferimento non fosse stato effettuato (ivi inclusi quelli riferiti alle attività finanziarie trasferite nel portafoglio disponibile per la vendita). Nella colonna riferita alle "altre componenti reddituali" figurano gli oneri e/o i proventi di altra natura (es. interessi) relativi alle attività trasferite, ivi inclusi gli utili/perdite da cessione. Ove l'attività finanziaria trasferita formi oggetto di copertura (*fair value hedge*) successivamente alla riclassificazione, in calce alla tabella occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle "componenti valutative" relativo alle variazioni di valore riconducibili al profilo di rischio oggetto di copertura.

Nella colonna "Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)" vanno indicate le componenti reddituali che sono state effettivamente registrate nel conto economico o nel patrimonio netto.

Nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento le colonne "Componenti reddituali in assenza del trasferimento" e "Componenti reddituali registrate nell'esercizio" vanno compilate avendo riguardo unicamente alle componenti reddituali maturate dopo il trasferimento. Negli esercizi successivi si considera invece l'intero esercizio.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dal IFRS 7, par. 12A, lettera d). La tabella va compilata solo nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti sottovoci: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nelle colonne "Plus/minusvalenze in Conto Economico" vanno indicate le plus/minusvalenze rilevate sull'attività finanziaria trasferita fino al momento del trasferimento, distinguendo quelle imputate nel conto economico dell'esercizio (colonna 4) da quelle imputate nell'esercizio precedente (colonna 5).

Nelle colonne "Plus/minusvalenze nel patrimonio netto" vanno indicate le plus/minusvalenze rilevate sull'attività finanziaria trasferita fino al momento del trasferimento, distinguendo quelle imputate al patrimonio netto nell'esercizio (colonna 6) da quelle imputate nell'esercizio precedente (colonna 7).

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

In calce alla tabella va fornita l'informativa sui trasferimenti significativi delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2 di cui all'IFRS 7, par. 27B, lettera b).

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel caso di contratti derivati il cui *fair value* cambia di segno da un esercizio all'altro (da attività a passività finanziarie o viceversa), occorre imputare il risultato della valutazione, prima, sino a concorrenza del valore di inizio periodo e, per la rimanenza, al nuovo segno del derivato ([1]).

In calce alle tabelle va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 27B, lett. c), (IV), d).

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7 par. 28.

[1] Ad esempio, si ipotizzi che all'1.1 dell'esercizio T il derivato X sia classificato nelle passività finanziarie per 5 e che al 31.12 del medesimo anno T il derivato presenti un valore positivo pari a 7 (plusvalenza complessiva pari a 12). In tal caso occorre rilevare nella tabella A.3.2.3 un importo di 5 nella voce 3.3.1 e nel relativo "di cui plusvalenze" e nella tabella A.3.2.2 un importo di 7 nella voce 2.2.1 e nel relativo "di cui plusvalenze".

3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Nella voce "Titoli di capitale" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante. In tal caso, in calce alla tabella va rassegnata l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 30. Va fornita la ripartizione tra derivati di negoziazione, connessi con la *fair value option* e altri derivati, laddove rilevante.

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e *fair value*) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale", ai sensi dello IAS 28 e dello IAS 31.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La colonna "tassi di interesse" comprende convenzionalmente anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito. La colonna "titoli di capitale" include anche le operazioni su indici azionari.

I derivati strutturati che risultano composti da più derivati elementari che insistono su profili di rischio diversi (ad esempio "equity linked swap": tassi di interesse e titoli di capitale) sono convenzionalmente rilevati in corrispondenza della colonna "altro " e del loro importo, se rilevante, va fornito il dettaglio in calce alla tabella.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Le variazioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Nella voce "Titoli di capitale" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante. In tal caso, in calce alla tabella va rassegnata l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 30.

In calce alla tabella:

- va fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e *fair value*) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale", ai sensi dello IAS 28, paragrafo 1, e dello IAS 31, paragrafo 1;

- vanno indicate le finalità di utilizzo della c.d. "*fair value option*" ("coperture naturali", strumenti finanziari strutturati, portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del *fair value*) e gli importi delle relative attività finanziarie interessate;

- va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 9, lettere b), c) e d) e par. 11.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Le variazioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Nella sottovoce "titoli di debito: titoli strutturati" va ricondotto il valore del titolo "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito. Nella voce "Titoli di capitale" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante. In tal caso, in calce alla tabella va rassegnata l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 30.

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e fair value) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale", ai sensi dello IAS 28 e dello IAS 31.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le riprese di valore "imputate a patrimonio netto" costituiscono lo "storno" di riserve negative da valutazione effettuato a seguito dell'iscrizione di un corrispondente importo nelle "rettifiche di valore" nel conto economico.

Nel caso dei titoli di capitale le riprese di valore "imputate a patrimonio netto" possono anche derivare da precedenti "rettifiche di valore" imputate a conto economico.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella va fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio relativo ai titoli strutturati (contratto "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito).

Sezione 6 - Crediti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

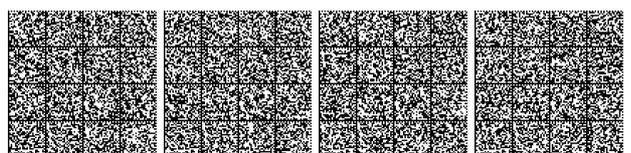
Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

6.1 "Crediti verso banche"

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

6.5 "Crediti verso clientela"

Le operazioni "pronti contro termine" attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Nella sottovoce "altri finanziamenti" figurano le operazioni non incluse nelle voci precedenti (ad esempio i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, i corrispettivi delle cessioni di attività aziendali con regolamento differito, le operazioni di locazione finanziaria

aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi"). Tale sottovoce deve essere dettagliata se d'importo rilevante.

Nella sottovoce "titoli di debito: titoli strutturati" va ricondotto il valore del titolo "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito.

In calce alla tabella 6.1 "Crediti verso banche" va indicato, ove rilevante, l'importo delle attività finanziarie deteriorate.

6.7 "Crediti: attività garantite"

Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" occorre indicare il valore dell'attività garantita.

In presenza di più garanzie l'ammontare dell'attività oggetto di copertura va ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali. All'interno di tali categorie l'attribuzione va operata avendo riguardo alla qualità della garanzia.

Nella voce "crediti per factoring", colonna "valore garanzie", è indicato l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo" (come definiti nei "Principi Generali").

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, vanno indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

Nelle colonne "valore garanzie" va indicato il *fair value* delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio. Nel caso degli immobili, nel determinare il *fair value* si può tenere conto del prezzo di presumibile realizzo nell'asta fallimentare. Qualora risulti difficile determinare il *fair value* delle garanzie, si può fare riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute ai sensi dello IAS 39.

7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Nella presente tabella vanno indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. La copertura specifica - del *fair value* e dei flussi finanziari - si riferisce sia alla singola attività o passività finanziaria che ad un portafoglio di attività o passività finanziarie omogenee. La copertura generica fa riferimento ad un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie oppure ad un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie. Nella colonna "copertura specifica di *fair value* - più rischi" figurano i derivati di copertura simultanea di più rischi.

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Se le variazioni di *fair value* delle attività coperte non possono essere correttamente attribuite ai diversi portafogli (crediti, attività disponibili per la vendita), l'adeguamento positivo (negativo) va indicato nella sottovoce "adeguamento positivo (negativo): complessivo".

Sezione 9 – Partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

Nella sezione va fornito l'importo dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle relative svalutazioni complete e di quelle effettuate nell'esercizio.

Sezione 10 – Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100. Occorre distinguere tra attività ad uso funzionale, attività riferibili al leasing finanziario e attività detenute a scopo di investimento.

10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Per le attività riferibili al leasing finanziario (sezione 2 della tabella) fornire un'informativa di dettaglio sulla destinazione (locazione, vendita, uso funzionale).

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Nella presente tabella sono comprese anche le attività materiali acquistate in *leasing* finanziario o concesse in *leasing* operativo. Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "le esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

Sezione 11 – Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110.

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Per le attività riferibili al *leasing* finanziario (sezione 3 della tabella) fornire un'informativa di dettaglio sulla destinazione (locazione, vendita, uso funzionale).

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Nella presente tabella sono comprese anche le attività immateriali acquistate in *leasing* finanziario o concesse in *leasing* operativo. Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "le esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Nella presente voce occorre fornire le informazioni richieste dai principi contabili internazionali relativamente:

a) all'esistenza di eventuali impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);

b) alle attività immateriali acquisite per concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);

c) alle attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);

d) agli impegni per l'acquisto di attività immateriali (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);

e) alle attività immateriali oggetto di operazioni di locazione (informazioni analoghe a quelle dei precedenti punti);

f) all'allocazione dell'avviamento tra le varie unità generatrici di flussi finanziari (IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

12.1 e 12.2 Composizione delle voci 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate" e 70: "Passività fiscali:correnti e differite"

Illustrare la composizione della voce "*attività fiscali: correnti e anticipate*" e della voce "*passività fiscali: correnti e differite*", distinguendo i diversi tipi d'imposta. Se nello stato patrimoniale tali attività e passività sono presentate in modo compensato, occorre indicare, a corredo delle anzidette informazioni, gli importi oggetto di compensazione.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Nella sottovoce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future. Nelle sottovoci "Altri aumenti" e "Altre diminuzioni" figurano, ad esempio, le riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio dovute al

riconoscimento di un beneficio fiscale (relativo ad un'imposta anticipata, a un credito d'imposta e a una perdita fiscale) in precedenza non iscritto nell'attivo.

La differenza fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle "attività per imposte anticipate" registrati in contropartita del conto economico (tabella 12.3) corrisponde alla voce "variazione delle imposte anticipate" riportata nella Parte C, Sezione 17 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 17.1. La differenza fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle "passività per imposte differite" registrati in contropartita del conto economico (tabella 12.4) corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 17 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 17.1.

Occorre indicare in calce alla tabella 12.3 la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Nella sottovoce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 130 e il conto del passivo relativo alla voce 80.

Nella presente sezione occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi dai soggetti classificati a sofferenze o a incaglio, corredato delle relative svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

Sezione 14 – Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Debiti

Le operazioni "pronti contro termine" passive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio). Formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche le

operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

I debiti strutturati vanno rilevati in base al valore delle passività "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito.

Nella voce "altri debiti" confluiscono le componenti del patrimonio netto che in ossequio allo IAS 32 sono riclassificate fra le passività. In calce alle tabelle va fornito il dettaglio di tali importi.

I debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate") devono essere ricondotti negli "altri debiti".

Nella voce "altri debiti" sono inclusi anche i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari. Nella medesima sottovoce è incluso il debito verso il cedente per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto.

Sezione 2 – Titoli in circolazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Per i titoli "strutturati" il valore di bilancio riguarda esclusivamente il contratto "ospite". Di conseguenza, la colonna "*fair value*" esclude il *fair value* del derivato incorporato. Quest'ultimo valore va indicato in calce alla tabella.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

In calce alla tabella:

- occorre fornire, se d'importo rilevante, il dettaglio delle varie tipologie di titoli ("*credit linked notes*", "*reverse floater*", ecc.) che compongono la sottovoce "titoli di debito: titoli strutturati";

- occorre indicare la parte del *fair value* relativo a contratti derivati con sottostanti proprie passività imputabile al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di stipula del contratto;

- vanno fornite le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio.

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Nella colonna "tassi di interesse" sono inclusi anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito. Nella colonna "titoli di capitale" sono comprese anche le operazioni su indici azionari.

I derivati strutturati che risultano composti da più derivati elementari che insistono su profili di rischio diversi (ad esempio "*equity linked swap*": tassi di interesse e titoli di capitale) sono rilevati in corrispondenza della colonna "altro".

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

In calce alla tabella 4.1:

- vanno indicate le finalità di utilizzo della c.d. "*fair value option*" ("coperture naturali", strumenti finanziari strutturati, portafogli di passività finanziarie gestiti sulla base del *fair value*) e gli importi delle relative passività finanziarie interessate;

- vanno fornite le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio (cfr. IFRS 7, par. 10, lett. a).

Sezione 5 – Derivati di copertura

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute ai sensi dello IAS 39.

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Vanno indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. La copertura specifica - del *fair value* e dei flussi finanziari - si riferisce sia alla singola attività o passività finanziaria che ad un portafoglio di attività o passività finanziarie omogenee. La copertura generica fa riferimento ad un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie oppure ad un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie. Nella colonna "copertura specifica di *fair value* - più rischi" figurano i derivati di copertura simultanea di più rischi.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 60.

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Sezione 7 – Passività fiscali

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90. Deve essere fornito il dettaglio degli importi relativi al valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate e alle successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 110.

Sezione 12 – Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Ove esistenti, vanno indicate le diverse categorie di azioni (azioni ordinarie, ecc.) che costituiscono il "capitale", fornendo separatamente l'importo delle azioni emesse e l'importo delle azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Va fornita la medesima informativa prevista per la voce 120 "Capitale".

12.5 Altre informazioni

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 79, lettera a) iii, v, vi, vii; b) nonché l'informativa di cui allo IAS 1, par. 136A e 137 e par. 80A.

Occorre altresì riportare le informazioni previste dall'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile.

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini positivi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*) nonché quelli connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "altre operazioni" va indicato il saldo positivo dei differenziali maturati sul complesso dei suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nelle "passività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini negativi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option)* nonché quelli connessi gestionalmente con attività o passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "altre operazioni" va indicato il saldo negativo dei differenziali maturati sul complesso dei suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

In calce alla tabella 1.1 (Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati") vanno indicati gli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "riprese di valore", maturati nell'esercizio nelle posizioni che risultano classificate come "deteriorate" alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 2 - Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 30 e 40.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 50.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 60.

Tra le "plusvalenze" e le "minusvalenze" delle "attività/passività finanziarie: altre attività/passività" figurano convenzionalmente anche i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più

recuperabili. Sono escluse le differenze di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione da ricondurre nella sottovoce "attività e passività finanziarie: differenze di cambio".

Nel "risultato netto" delle "attività e passività finanziarie: differenze di cambio" va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dai derivati di copertura.

I differenziali e i margini, positivi o negativi, dei contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione vanno convenzionalmente indicati in corrispondenza della colonna "utili/perdite da negoziazione".

In calce alla tabella occorre fornire, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte).

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

I proventi (oneri) includono le rivalutazioni (svalutazioni), i differenziali e i margini incassati (pagati) e gli altri proventi (oneri) relativi alle operazioni di copertura e a quelle coperte. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati (pagati) da ricondurre fra gli interessi. I proventi e gli oneri vanno rilevati in modo separato, senza operare compensazioni.

Nelle sottovoci relative ai "proventi (oneri) relativi a derivati di copertura dei flussi finanziari" va considerata solo la parte della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura dei flussi finanziari che non compensa la minusvalenza (o plusvalenza) dell'operazione coperta (c.d. imperfezione della copertura).

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Nelle "plusvalenze" e "minusvalenze" sono incluse anche le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* denominate in valuta, da ricondurre nella voce "differenze di cambio".

In calce alla tabella occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio ("*impairment*") del debitore/emittente.

Sezione 7 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

Le rettifiche di valore calcolate sulle esposizioni classificate a sofferenze, incagli, ristrutturate oppure scadute/sconfinanti deteriorate vanno sempre indicate come rettifiche di valore specifiche anche quando il metodo di calcolo è di tipo forfetario.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Nei derivati su crediti figurano i derivati creditizi assimilati alle garanzie rilasciate secondo lo IAS 39, nei quali l'intermediario finanziario assume la veste di venditrice di protezione ("*protection seller*").

Sezione 9 - Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Nella sottovoce "salari e stipendi" vanno inclusi anche i compensi per lavoro straordinario, le gratifiche, ecc.

Nella voce "altro personale in attività" figurano, tra l'altro, i contratti di lavoro atipici. Se l'importo è rilevante, va fornito il dettaglio delle diverse tipologie di contratti e dei rimborsi di spese.

Nella voce "personale collocato a riposo" figurano gli oneri sostenuti dall'impresa per il personale collocato a riposo. Gli oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo figurano tra le"altre spese ".

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale include anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo. Medesima impostazione si applica ai fondi di quiescenza a benefici definiti e agli eventuali altri benefici a lungo termine.

I versamenti del TFR effettuati direttamente all'INPS vanno rilevati convenzionalmente nelle sottovoci "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita".

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti) include i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50 per cento.

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Devono essere indicate, tra l'altro, le spese relative a servizi dati in outsourcing.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140. Nel caso di svalutazioni/rivalutazioni dovute a variazione dei tassi di cambio, i saldi di tali svalutazioni/rivalutazioni vanno indicati in un'apposita colonna "Differenze di cambio".

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 150.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri e di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.La sottovoce "variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito di rettifiche delle dichiarazioni fiscali relative ai medesimi esercizi.

Nella sottovoce "riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio" va indicato l'importo delle imposte anticipate, precedentemente non iscritte in bilancio, che sono divenute deducibili nell'esercizio.

La sottovoce "variazione delle imposte anticipate" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle attività per imposte anticipate (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 12, tabella 12.3, della nota integrativa.

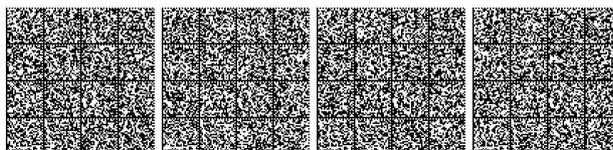
La sottovoce "variazione delle imposte differite" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle passività per imposte differite (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 12, tabella 12.4, della nota integrativa.

Sezione 18 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.2 Altre informazioni

Nella presente sezione vanno fornite eventuali ulteriori informazioni che l'impresa ritiene opportuno fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni del presente fascicolo.

5. PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e alle coperture poste in atto.

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

A. LEASING FINANZIARIO

Per la definizione di pagamenti minimi dovuti e investimento lordo si rinvia allo IAS 17.

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Nella presente sezione va fornita l'informativa di cui allo IAS 17, par. 47, lett. a), primo periodo.

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi.

La presente tabella riporta la suddivisione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate (valore di bilancio), del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti nonché degli investimenti lordi. La colonna relativa alle esposizioni deteriorate va compilata con riferimento alle esposizioni in sofferenza, incagliate, ristrutturate e scadute deteriorate. Le esposizioni ristrutturate vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing per qualità e per tipologia di bene locato

Nella presente tabella va fornita la classificazione dei finanziamenti di leasing per qualità (in bonis e deteriorati) e per tipologia di bene locato.

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Nella presente tabella è fornita una scomposizione per categoria di bene locato.

A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) intervenute nell'esercizio nonché il valore delle rettifiche medesime ad inizio e fine esercizio (rispettivamente rettifiche di valore iniziali e finali).

Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, vanno sempre indicate come rettifiche di valore specifiche, anche quando il metodo di calcolo è di tipo forfetario.

Nelle colonne relative ai "trasferimenti da/ad altro status" vanno indicate le variazioni di valore delle rettifiche di valore dovute ai passaggi di posizioni di rischio da uno status di qualità creditizia (bonis, sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute) ad un altro. Ad esempio, in caso di passaggio di una posizione di rischio avente rettifiche di valore pari a 100 dalle

esposizioni scadute a quelle ristrutturate, deve essere rilevato: 1) una variazione in diminuzione delle rettifiche di valore pari a 100 nelle esposizioni scadute; 2) una variazione in aumento pari a 100 delle rettifiche di valore delle esposizioni ristrutturate.

Le cancellazioni di attività finanziarie vanno effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

A.6 – Altre informazioni

La presente sezione contiene un'informativa ulteriore concernente l'operatività di leasing finanziario. In particolare:

– nella tabella *A.6.1* va fornita l'informativa di cui allo IAS 17, par. 47, lett. f);

– nella tabella *A.6.2* vanno fornite le informazioni di cui allo IAS 17, par. 47, lett. b), d), e);

– nella tabella *A.6.3* va fornita l'informativa di cui allo IAS 17, par. 65.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Le tabelle contenute nella presente sezione vanno compilate esclusivamente con riferimento all'operatività di factoring. In aggiunta e ove rilevanti, vanno fornite informazioni specifiche (anche in forma tabellare) sulle eventuali altre cessioni non connesse con l'attività di factoring.

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

Figurano nella presente tabella le esposizioni rilevate in bilancio connesse con l'operatività di factoring al lordo e al netto delle rettifiche di valore. Il valore lordo corrisponde al corrispettivo pattuito per l'acquisizione dei crediti (pro-soluto) e all'anticipo erogato al cedente (pro-solvendo). E' prevista la ripartizione delle esposizioni per cedenti (pro-solvendo) e per debitori ceduti (pro-soluto) e per qualità degli attivi (deteriorati e altre attività).

Nella sottovoce "Esposizioni verso cedenti: cessione di crediti futuri" vanno segnalate le esposizioni connesse con l'operatività di cui all'art. 3 della legge n. 52/91.

Nella sottovoce "Esposizione verso debitori ceduti: acquisti al di sotto del valore nominale" confluiscono i crediti oggetto di cessione per un valore notevolmente inferiore al nominale, a causa della deteriorata situazione del debitore ceduto, per i quali sono soddisfatte le condizioni per la cancellazione ("derecognition") ai sensi dello IAS 39.

B.2 – Vita residua delle esposizioni e del "monte crediti"

Nella tavola B.2.1 " Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e montecrediti" è riportato il valore di bilancio degli anticipi nonché il valore nominale dei crediti acquistati per operazioni di factoring pro-solvendo (montecrediti), entrambi suddivisi per fasce di vita residua. Le esposizioni ristrutturate vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

Nella tavola B.2.2 "Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni" è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto, suddiviso per fasce di vita residua. Le esposizioni ristrutturate vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni verso cedenti e verso debitori ceduti intervenute nell'esercizio nonché il valore delle rettifiche medesime ad inizio e fine esercizio (rispettivamente rettifiche di valore iniziali e finali).

Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, vanno sempre indicate come rettifiche di valore specifiche, anche quando il metodo di calcolo è di tipo forfetario.

Nelle colonne relative ai "trasferimenti da/ad altro status" vanno indicate le variazioni di valore delle rettifiche di valore dovute ai passaggi di posizioni di rischio da uno status di qualità creditizia (bonis, sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute) ad un altro. Ad esempio, in caso di passaggio di una posizione di rischio avente rettifiche di valore pari a 100 dalle esposizioni scadute a quelle ristrutturate, deve essere rilevato: 1) una variazione in diminuzione delle rettifiche di valore pari a 100 nelle esposizioni scadute; 2) una variazione in aumento pari a 100 delle rettifiche di valore delle esposizioni ristrutturate.

Le cancellazioni di attività finanziarie vanno effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

B.4 – Altre informazioni

Nella tabella B.4.1 va rilevato il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (*turnover*) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto e pro-solvendo .

La tabella B.4.2 ricomprende il valore nominale dei crediti per i quali l'intermediario svolge esclusivamente il servizio di incasso. Va indicato sia l'ammontare dei crediti per i quali l'intermediario ha assunto il compito di curarne l'incasso nel corso dell'esercizio sia l'ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio medesimo per i quali l'intermediario ha assunto il compito di curarne l'incasso.

Figura nella tabella B.4.3 il valore nominale dei contratti relativi a cessione di crediti futuri. Vanno indicati sia il valore nominale dei contratti oggetto di cessione nell'esercizio sia il valore nominale dei contratti in essere alla chiusura dell'esercizio medesimo. Qualora l'ammontare dei crediti futuri non è contrattualmente stabilito, andrà indicata una stima del valore complessivo dei medesimi.

A corredo delle tabelle va indicato il margine fra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti fattorizzati (pro-solvendo) alla data di riferimento del bilancio.

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella il valore lordo e netto dei finanziamenti connessi con l'operatività di credito al consumo, ripartiti per forma tecnica.

I prestiti finalizzati sono quelli per i quali si stabilisce una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o servizio e la concessione del credito e l'intermediario regola il corrispettivo del finanziamento direttamente all'esercente convenzionato presso il quale il cliente ha effettuato l'acquisto.

I prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione includono i finanziamenti concessi secondo tale forma tecnica sia in base a norme di legge sia in relazione a convenzioni private.

I prestiti personali ricomprendono in via residuale tutte le categorie di finanziamento non finalizzato. Tali finanziamenti sono contraddistinti, in particolare, da un rapporto diretto tra intermediario e cliente in relazione a generiche esigenze di spesa da parte di quest'ultimo.

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Le esposizioni ristrutturate vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

C.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio), ripartite per forma tecnica, intervenute nell'esercizio nonché il valore delle rettifiche medesime ad inizio e fine esercizio (rispettivamente rettifiche di valore iniziali e finali).

Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, vanno sempre indicate come rettifiche di valore specifiche, anche quando il metodo di calcolo è di tipo forfetario.

Nelle colonne relative ai "trasferimenti da/ad altro status" vanno indicate le variazioni di valore delle rettifiche di valore dovute ai passaggi di posizioni di rischio da uno status di qualità creditizia (bonis, sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute) ad un altro. Ad esempio, in caso di passaggio di una posizione di rischio avente rettifiche di valore pari a 100 dalle esposizioni scadute a quelle ristrutturate, deve essere rilevato: 1) una variazione in diminuzione delle rettifiche di valore pari a 100 nelle esposizioni scadute; 2) una variazione in aumento pari a 100 delle rettifiche di valore delle esposizioni ristrutturate.

Le cancellazioni di attività finanziarie vanno effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

C.4 – Altre informazioni

Nella presente tabella va fornita una specifica informativa sulle operazioni di credito al consumo collocate con vendita diretta; nel caso in cui il dato di stock di fine esercizio si discosti significativamente dai flussi, va indicato l'importo medio, calcolato su base mensile, delle operazioni effettuate nell'esercizio di riferimento.

Relativamente ai crediti in bonis cancellati nell'esercizio senza preventivo passaggio a sofferenza, va indicato il relativo ammontare.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali prestate dall'intermediario. Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie vanno indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata. Va indicato il valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito (ad esempio, l'importo dei crediti acquistati a fronte di operazioni di factoring, eccedente l'anticipo erogato, il cui pagamento sia assicurato dall'intermediario). Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati. Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo certo" includono gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente. Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati (ad esclusione di quelli c.d. "regular way" ove i titoli sono rilevati per data di contrattazione) nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo incerto" includono, invece, gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli "impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione" sono gli impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito realizzata con i derivati su crediti. Va indicato il valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (bonis e deteriorati) e per natura delle garanzie rilasciate (commerciale e finanziaria).

Ove rilevante, va fornita la disaggregazione per tipologia di debitore e per categoria di credito anomalo (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute).

D.3 Altre informazioni

Gli intermediari che svolgono l'attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi indicano:

a) gli importi relativi alle garanzie rilasciate che prevedono anche meccanismi di copertura delle "prime perdite";

b) l'ammontare delle "prime perdite" garantite;

c) l'importo complessivo dei crediti (per cassa e di firma) sottostanti alle garanzie di cui ai precedenti punti a) e b).

Vanno inoltre forniti dettagli sulle garanzie rilasciate nei confronti dell'amministrazione finanziaria dello Stato ai sensi dell'art. 107, comma 4 quater, lett. a) del Testo Unico Bancario.

E. MERCHANT BANKING

E.1, E.2, E.3 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni per merchant banking, informazioni sui rapporti partecipativi e variazioni annue

Nella tabella E.1 sono evidenziate le partecipazioni detenute dall'intermediario per *merchant banking* distinte in funzione del rapporto partecipativo, con specifica indicazione di quelle iscritte nella voce di bilancio "Partecipazioni" e di quelle ricondotte in altri portafogli contabili. Il valore originario da iscrivere nell'apposita colonna è il costo registrato al momento dell'iscrizione in bilancio. Nel caso di partecipazioni valutate al *fair value* occorre indicare le svalutazioni/ rivalutazioni successive alla prima iscrizione. Per le partecipazioni valutate al costo occorre rilevare le rettifiche/riprese di valore successive alla prima iscrizione.

La tabella E.2 riporta le principali informazioni nominative sui rapporti partecipativi di merchant banking, distinti in funzione del rapporto partecipativo.

La tabella E.3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio sulle partecipazioni detenute per merchant banking.

E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

La tabella indica l'esposizione assunta verso le singole società partecipate per merchant banking indicate nominativamente nell'ambito delle classi previste.

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (SPV) previste dalla legge n.130/99 rilevano i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione in nota integrativa. Esse indicano – in forma sintetica – almeno le seguenti informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere, distinte per singola operazione:

– importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione);

– importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Per ciascuna operazione andranno indicate almeno le informazioni previste nella presente sezione. Le società potranno altresì inserire tutte le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione completa dell'operazione, ferma restando l'esigenza di evitare che l'eccessivo contenuto informativo diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa del documento.

F.1 - Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

Per ciascuna operazione andranno riportate almeno le informazioni indicate nella presente tabella.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Dovranno essere fornite almeno le seguenti informazioni:

F.2 - Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa.

Vanno indicate la data dell'operazione, la denominazione, la forma giuridica e la sede sociale del cedente, l'importo dell'operazione (valore nominale delle attività cartolarizzate, valore di cessione, natura e qualità dei crediti ceduti, ecc...) nonchè la circostanza che oggetto della cartolarizzazione sono crediti futuri. Per i crediti futuri è necessario fornire indicazioni anche in ordine ai rapporti contrattuali sottostanti.

F.3 - Indicazione dei soggetti coinvolti

Vanno precisati i soggetti coinvolti a vario titolo nell'operazione (*servicer, back-up servicer*, ente incaricato della custodia dei contratti, ...). Andrà inoltre indicata l'esistenza di rapporti e obblighi tra il cedente e: la società cessionaria; la società emittente i titoli, ove diversa; gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'operazione

F.4 - Caratteristiche delle emissioni

Vanno descritte le varie emissioni, indicando almeno: le ripartizioni dei titoli per tranche, i rating attribuiti (sia il rating iniziale sia - se esistente - l'ultimo rating attribuito), l'eventuale quotazione in un mercato regolamentato, le scadenze, le condizioni di tasso, gli ordini di priorità nel rimborso di capitale ed interessi, nonchè gli eventuali ulteriori eventi relativi al rimborso. Con riferimento al rating andrà inoltre precisato: l'indicazione della/e società che lo ha rilasciato, le modalità con cui è stato attribuito, il significato dei giudizi e la periodicità della revisione.

F.5 - Operazioni finanziarie accessorie

Descrizione delle operazioni finanziarie accessorie poste in essere (contratti di garanzia, presenza di linee di liquidità, *credit enhancement*, contratti derivati stipulati per la gestione dei rischi di tasso, di cambio ecc.).

F.6 - Facoltà operative della società cessionaria

Andranno fornite indicazioni in ordine alle facoltà operative della società cessionaria e, se diversa, della società emittente i titoli (facoltà di impiegare la liquidità, di cedere i crediti acquistati, ecc...).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 - Dati di flusso relativi ai crediti

Andranno indicati: il valore di iscrizione delle attività; le variazioni in aumento (interessi maturati, eventuali crediti acquistati, ecc.) e le variazioni in diminuzione (incassi, cessioni, svalutazioni, ecc.) complessivamente intervenute fino alla chiusura dell'esercizio antecedente a quello di riferimento; le variazioni in aumento (interessi maturati, eventuali crediti acquistati, ecc.) e in diminuzione (incassi, cessioni, svalutazioni, ecc.) intervenute nel corso dell'esercizio; il valore a fine esercizio.

F.8 - Evoluzione dei crediti scaduti

In tale sottosezione per i crediti giunti a scadenza e non ancora riscossi andrà:

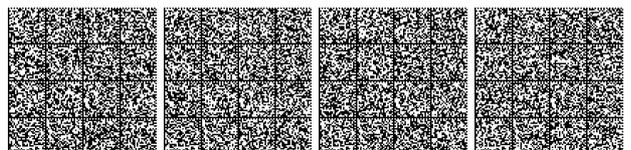
a) indicata: la situazione a inizio periodo, gli incrementi (nuovi ingressi, interessi di mora, ecc...), i decrementi (incassi, altre variazioni, ecc.), la situazione a fine esercizio;

b) illustrato l'andamento degli stessi, le iniziative intraprese e le prospettive di recupero.

F.9 - Flussi di cassa

Vanno indicati i flussi di liquidità verificatisi nell'esercizio: incassi (da crediti, da linee di garanzia, da linee di liquidità, da titoli in portafoglio, da contratti derivati, ecc.), pagamenti (rimborsi ai detentori dei titoli, rimborsi su linee di garanzia, su linee di liquidità, oneri su contratti derivati, ecc....); andrà evidenziato se tali dati sono in linea con le previsioni effettuate. In caso di scostamenti significativi andranno indicate le motivazioni. Occorre, inoltre, fornire indicazioni in ordine ai flussi di cassa previsti per l'anno successivo.

F.10 - Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Formano oggetto di illustrazione nella presente sottosezione le posizioni nei confronti dei soggetti che concedono garanzie o che hanno messo a disposizione linee di liquidità per il servizio

dell'operazione di cartolarizzazione. Le informazioni devono essere fornite separatamente per ciascuna controparte.

F.11 - Ripartizione per vita residua

Vanno indicati gli attivi cartolarizzati (ripartiti tra crediti, titoli e altre attività) e i debiti (ripartiti tra titoli, finanziamenti e altre attività) in essere a fine esercizio in funzione della loro vita residua (fino a tre mesi; oltre 3 mesi fino a 1 anno; oltre 1 fino a 5 anni; oltre 5 anni).

F.12 - Ripartizione per localizzazione territoriale

Vanno indicati gli attivi cartolarizzati (ripartiti tra crediti, titoli e altre attività) in essere a fine esercizio distinti per Stato di residenza del debitore e per valuta di denominazione.

F.13 - Concentrazione del rischio

Vanno fornite informazioni dettagliate relative al grado di frazionamento del portafoglio. In particolare vanno indicate almeno: il numero delle posizioni e l'importo totale dei crediti ripartiti tra le seguenti fasce di importo (tra 0 e 25 mila euro; tra 25 mila e 75 mila euro; tra 75 mila e 250 mila euro; oltre i 250 mila euro). Va inoltre indicato il numero e l'importo di singoli crediti di valore superiore al 2% del totale dei crediti in portafoglio.

G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Informazioni di natura quantitativa

G.4.2 – Altri strumenti derivati di copertura

Ove di importo apprezzabile, la presente tabella prevede la ripartizione per tipologia di operazione con indicazione del valore nozionale e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura qualitativa

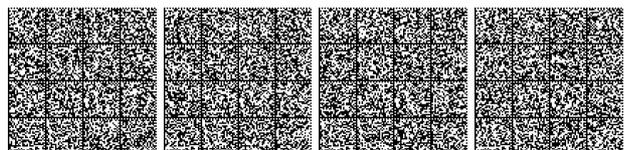
Gli IMEL forniscono indicazioni circa:

– i sistemi di collocamento della moneta elettronica (tipologia rete distributiva, ecc.);

– la tipologia degli esercenti convenzionati per la spendibilità della moneta elettronica.

H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego. I crediti erogati a valere su fondi di terzi per i quali l'intermediario sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore nominale, al netto delle somme già erogate e delle eventuali

rettifiche di valore (cfr. tab. D.1); nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere per esposizioni verso clientela deteriorata (cfr. tab. D.2).

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

H.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Figurano nella presente tabella le esposizioni lorde e nette delle operazioni di impiego effettuate a valere su fondi di terzi per le quali l'intermediario sopporta in proprio il rischio (cfr. apposita colonna di evidenza della tabella H.1). E' prevista la distinzione per qualità e forma tecnica.

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

H.3 – Altre informazioni

Nelle presenti tabelle va fornita un'ulteriore informativa di tipo quali/quantitativo sulle operazioni di impiego a valere su fondi di terzi, sui fondi medesimi e sulle convenzioni che regolano i rapporti tra le parti.

Nella tabella H.3.1 va descritta l'operatività di impiego con fondi di terzi, con riguardo anche alle attività che non formano oggetto di iscrizione in bilancio. L'informativa riguarda, tra l'altro, i valori di stock e quelli di flusso delle operazioni effettuate al tempo T e T-1.

Nella tabella H.3.2 va fornita una generale descrizione quali/quantitativa dei fondi di terzi ricevuti in amministrazione dall'intermediario. L'informativa riguarda, tra l'altro, l'esplicitazione della quota di fondi iscritta in bilancio nonché la parte gestita per mera attività di servizio, le modalità formali di impiego (con e/o senza rappresentanza), i sistemi di remunerazione.

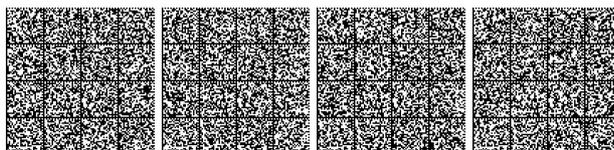
Relativamente alle risorse pubbliche amministrate sotto forma di fondi a gestione separata (fondi speciali, fondi di rotazione ecc.) va fornito un sintetico riferimento per ciascuno di essi.

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

Le società cessionarie di attività sottostanti alle obbligazioni bancarie garantite (*covered bond*) devono fornire nella presente sezione le informazioni quali/quantitative relative alle operazioni effettuate. In particolare, va fornita un'adeguata informativa circa il ruolo svolto nelle operazioni, i rischi connessi con la prestazione di garanzie a favore dei portatori delle obbligazioni bancarie garantite; va altresì indicata l'evoluzione delle attività e passività connesse con tali operazioni (es. andamento dei piani di rimborso, reintegro degli attivi).

L. ALTRE ATTIVITÀ

Ove rilevante, andranno fornite informazioni circa i servizi di investimento prestati.

Sezione 2 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali l'intermediario originator acquisti il complesso delle passività emesse (es. titoli ABS, finanziamenti nella fase di "*warehousing*") dalla società veicolo. Nel caso in cui, successivamente all'operazione, l'intermediario originator ceda totalmente o parzialmente le suddette passività l'operazione va rilevata nella presente sezione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nella presente sezione occorre fornire le seguenti informazioni sull'operatività in cartolarizzazioni posta in essere dagli intermediari:

- strategie, processi e obiettivi sottostanti all'anzidetta operatività, inclusa la descrizione del ruolo svolto (*originator*, investitore, ecc.) e del relativo livello di coinvolgimento;

- descrizione dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni, inclusa la misura, nel caso di operazioni originate dal gruppo, in cui i rischi sono stati trasferiti a terzi;

- descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni, inclusi le strategie e i processi adottati per controllare su base continuativa l'efficacia di tali politiche;

- informativa sui risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni;

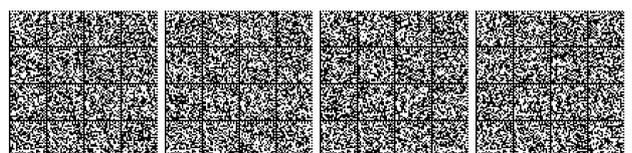
- indicazione delle agenzie di rating utilizzate nelle operazioni di cartolarizzazione originate dall'intermediario, distintamente per ciascuna tipologia di attività oggetto di cartolarizzazione.

Gli intermediari "*originator*" devono altresì illustrare – nel bilancio relativo all'esercizio in cui viene realizzata l'operazione di cartolarizzazione – le modalità organizzative di ciascuna operazione, indicando: il prezzo di cessione delle attività cartolarizzate; l'ammontare (al lordo e al netto delle preesistenti rettifiche di valore) delle medesime attività cartolarizzate e i connessi ricavi o perdite da cessione realizzati; la tipologia e la "qualità" delle attività cartolarizzate; l'esistenza di garanzie e linee di credito rilasciate dall'intermediario o da terzi; la distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali e per principali settori di attività economica dei debitori ceduti. Tali informative vanno fornite distinguendo tra operazioni di cartolarizzazione tradizionali e sintetiche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per ciascuna operazione, occorre indicare:

a) la distinzione tra posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi;

b) la tipologia di strumenti finanziari detenuti (titoli *senior*, *mezzanine*, *junior*, ecc.); l'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate, alla data di bilancio, sottostanti ai titoli *junior*, distinguendo per tipologia di attività (mutui ipotecari residenziali, leasing, carte di credito, ecc.) e per "qualità" (sofferenze o altre attività cedute dall'intermediario o cedute da terzi);

c) per i titoli *senior* e *mezzanine* i relativi importi distinti per tipologia (mutui ipotecari residenziali, leasing, carte di credito, ecc.) e "qualità" (sofferenze, ecc.) del portafoglio sottostante alla data di cartolarizzazione;

d) le eventuali rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni;

e) le eventuali interessenze in SPV;

f) l'illustrazione delle attività di *servicer* e di *arranger* eventualmente svolte.

Le società che svolgono compiti di *servicer* sono tenute a fornire, oltre all'illustrazione dell'operatività, anche l'ammontare dei crediti incassati per le singole operazioni di cartolarizzazione.

C.2 Operazioni di cessione

Nella presente sezione vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 7, par. 13.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

Le informazioni previste nella presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C. Fanno eccezione le tabelle e le informative per le quali è specificamente richiesta l'indicazione del "valore di bilancio".

Le informative di natura qualitativa e quantitativa da fornire nella presente sezione vanno integrate con informazioni addizionali che si focalizzino sulle aree di rischio, i prodotti e sugli altri aspetti operativi ritenuti dagli intermediari di tempo in tempo rilevanti.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Descrivere gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia, evidenziando eventuali modifiche significative intervenute nell'esercizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Devono essere descritti:

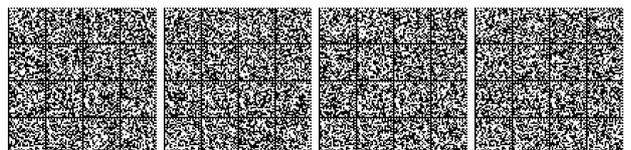
a) i principali fattori di rischio;

b) i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte;

c) le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate;

d) le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate.

In particolare, con riferimento ai crediti deteriorati, descrivere le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni. Tale informativa deve includere:

- le modalità di classificazione dei crediti per qualità di debitore, i fattori che consentono il passaggio da crediti deteriorati a crediti "in bonis" nonché, in generale, il grado di formalizzazione dei passaggi di stato;
- le modalità, ove la società appartenga a un gruppo bancario, con cui opera il raccordo con la capogruppo per la definizione, gestione controllo e recupero delle partite anomale;

- le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (cd. "stralcio"), con l'indicazione delle linee guida, della frequenza in cui vengono effettuati gli ammortamenti, dell'ammontare complessivo e medio degli stralci effettuati negli ultimi due esercizi chiusi enucleando nell'ambito del citato ammontare gli ammortamenti definitivi operati direttamente su crediti "in bonis" (senza, quindi, preventivo passaggio a sofferenza).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Le "esposizioni creditizie" non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie per cassa (es. titoli, finanziamenti) corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle relative rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. I crediti di firma vanno rilevati al valore nominale mentre gli impegni a erogare fondi sono rilevati sulla base del margine disponibile.

L'esposizione "netta" corrisponde alla differenza tra l'esposizione "lorda" e le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Nella presente sezione va indicato l'importo dei finanziamenti erogati dall'intermediario ripartito per settore di attività economica della controparte (per la ripartizione per settori di attività economica, cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" emanata dalla Banca d'Italia).

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Nella presente sezione va indicato l'importo dei finanziamenti erogati dall'intermediario ripartito per area geografica della controparte (ripartizione secondo lo stato di residenza della controparte ovvero nel caso di intermediari aventi rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD e ISOLE).

La presente tabella va compilata esclusivamente se la distribuzione per aree geografiche è rilevante.

3.3 Grandi rischi

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di vigilanza.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Nel caso di utilizzo di modelli interni e altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito, occorre descriverne le principali caratteristiche.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Descrivere le principali fonti del rischio di tasso di interesse e i processi interni di controllo e gestione del rischio medesimo. Va anche descritta l'operatività in derivati finanziari, se rilevante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari deve essere effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento. Questa corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione. In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione (occorre a tal fine tenere conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali). Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

La classificazione per vita residua deve essere operata separatamente per le principali valute di denominazione delle attività, passività e derivati finanziari. Le valute residuali sono aggregate in un'unica tabella.

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata). Le corrispondenti posizioni vanno classificate per vita residua in base ai seguenti criteri:

a) i derivati finanziari in cui vengano scambiati flussi di interesse a tasso fisso con flussi di interesse a tasso indicizzato (come, ad esempio, gli "interest rate swaps") corrispondono

alla combinazione di un'attività (o passività) a tasso fisso e di una passività (o attività) a tasso indicizzato; conseguentemente, occorre rilevare una posizione lunga (o corta) corrispondente all'attività (o passività) a tasso fisso nella fascia temporale relativa alla durata residua del contratto ([2]) e una posizione corta (o lunga) corrispondente alla passività (o attività) a tasso indicizzato nella fascia temporale relativa al momento antecedente il primo successivo periodo di determinazione degli interessi; i flussi di uno swap riferiti a valute diverse sono ricondotti ciascuno nella distribuzione per vita residua della pertinente valuta;

b) per gli altri derivati finanziari (ad esempio, compravendite a termine, "forward rate agreements") occorre rilevare (secondo la posizione contrattuale assunta) una posizione lunga (o corta) in corrispondenza della fascia temporale relativa alla data di regolamento e una posizione corta (o lunga) in corrispondenza della fascia temporale relativa alla durata residua del contratto ([3]);

c) i derivati finanziari su valute sono equiparati alla combinazione di una posizione lunga sulla valuta da ricevere e una posizione corta sulla valuta da consegnare; tali posizioni sono attribuite alla fascia temporale nella quale cade la data di regolamento.

Le attività e le passività per cassa vanno indicate al *fair value* determinato in base al "corso secco". Per i titoli "zero coupon" ovvero "one coupon" occorre indicare anche i ratei d'interesse maturati sino alla data di rilevazione. I contratti derivati con titolo sottostante sono rilevati al prezzo di regolamento delle operazioni, per i contratti derivati senza titolo sottostante va indicato il valore nozionale, le opzioni - infine - vanno rilevate in base al "delta equivalent value".

Le esposizioni ristrutturate vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Nel caso di utilizzo di modelli o di altre metodologie descriverne le principali caratteristiche.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Descrivere le principali fonti del rischio di prezzo e i processi interni di controllo e gestione del rischio medesimo.

---

[2] Scadenza dell'intero periodo di riferimento del contratto.

[3] Durata residua dello strumento finanziario sottostante per le compravendite a termine; tempo mancante alla data di regolamento più tempo di durata dello strumento finanziario sottostante o del periodo di riferimento del contratto per i F.R.A. e per i contratti derivati con titolo sottostante fittizio (ad esempio, i futures negoziati sul MIF).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nel caso di utilizzo di modelli o di altre metodologie descriverne le principali caratteristiche.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Occorre fornire informazioni circa il rischio di cambio cui è esposta l'impresa e i processi di misurazione e gestione del rischio medesimo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La tabella va prodotta fornendo il dettaglio delle prime 5 principali valute. Le attività e le passività indicizzate al tasso di cambio di un paniere di valute vanno scomposte nelle diverse valute proporzionalmente al peso di ciascuna valuta nel paniere di riferimento.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Nel caso di utilizzo di modelli o di altre metodologie descriverne le principali caratteristiche.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Descrivere le principali fonti di rischio operativo, nonché la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio. Andranno inoltre descritti i sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di natura quantitativa concernenti il rischio operativo.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella presente voce occorre illustrare gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio. Tale informativa deve perlomeno includere: a) la nozione di patrimonio utilizzata; b) le modalità con cui l'intermediario persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio; c) la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tenga conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio; d) ogni cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui l'intermediario non rispetti i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, occorre descrivere le conseguenze di tale mancato rispetto.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

La sottovoce "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

In tale sottovoce figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "*deemed cost*") delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale ecc.) occorre indicare, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

La differenza fra i totali delle colonne "riserva positiva" e i totali delle colonne "riserva negativa" rappresenta la "riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita" indicata nella omonima voce della tabella 4.1.3

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" e le "rimanenze finali" vanno indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella sottovoce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da

deterioramento" va indicato lo storno della riserva negativa rilevato in contropartita della voce "rettifiche di valore" del conto economico a fronte del deterioramento dell'attività disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo" va indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive realizzate" va indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni negative – rettifiche da deterioramento" figura la riduzione della riserva positiva connessa con il deterioramento dell'attività disponibile per la vendita.

4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 - Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In questa sezione va fornita una sintetica descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti (es. strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate) che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella presente voce l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Occorre fornire una sintetica descrizione dell'approccio che l'intermediario adotta per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella presente tabella l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre. Sono anche indicati i rapporti fra il patrimonio di base e il patrimonio di vigilanza, da un lato, e le attività di rischio ponderate come di seguito definite, dall'altro.

Nel caso di utilizzo sia di modelli interni sia della metodologia standard, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, in calce alla tabella occorre specificare i rispettivi portafogli interessati.

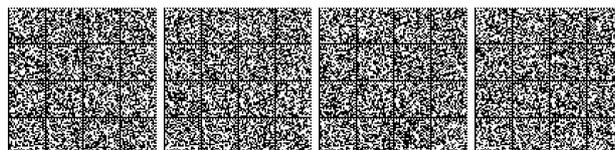
Nel caso della metodologia standardizzata gli "importi non ponderati" corrispondono al valore dell'esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito.

Nel caso della metodologia basata sui rating interni, gli "importi non ponderati" corrispondono alla "esposizione al momento del default" (EAD). Nel caso delle garanzie rilasciate e degli impegni a erogare fondi, nella determinazione dell'EAD concorrono anche i fattori di conversione del credito.

Nella voce A.1.2 "rischio di credito e di controparte – metodologia basata sui rating interni" vanno ricomprese anche le esposizioni relative a strumenti di capitale.

Nella voce B.2.1 "rischi di mercato – metodologia standard" e B.2.2 "rischi di mercato – modelli interni" è incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

Le voci relative ai rischi di mercato sono indicate al lordo dei prestiti subordinati di 3° livello utilizzabili a copertura di tali rischi.

La voce B.5 "altri elementi del calcolo" include la somma algebrica dei seguenti elementi: a)

requisiti patrimoniali specifici (segno positivo); b) riduzione dei requisiti del 25% (segno negativo) per gli intermediari appartenenti a gruppi bancari italiani; La presente voce può assumere anche valore negativo.

La voce B.6 "Totale requisiti prudenziali" è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.5.

Nelle voci C.1, C.2 e C.3 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutti gli intermediari come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al lordo delle imposte).

Si precisa in particolare che:

- nelle sottovoci "variazioni di *fair value*" va indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio;

- nelle sottovoci "rigiro a conto economico" va indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di "rettifiche da deterioramento" dai rigiri dovuti al realizzo delle attività ("utili/perdite da realizzo");

- nelle sottovoci "altre variazioni" figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuate in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili;

Dalle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione connesse con operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione occorre indicare le informazioni sui rapporti con le parti correlate, richieste dallo IAS 24 o da altri IFRS. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (es. collegio sindacale e consiglio di sorveglianza).

NOTA INTEGRATIVA – SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31.12.t (4)	*Fair value* al 31.12.t (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafogliodi provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			T (4)	T – 1 (5)	T (6)	T – 1 (7)

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	Livello$_1$	Livello$_2$	Livello$_3$	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 4. Derivati di copertura				
Totale				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie valutate al *fair value* 3. Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al *fair value*	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali				
2. Aumenti 2.1. Acquisti 2.2. Profitti imputati a: 2.2.1 Conto economico *di cui: plusvalenze* 2.2.2 Patrimonio netto 2.3. Trasferimenti da altri livelli 2.4. Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni 3.1. Vendite 3.2. Rimborsi 3.3. Perdite imputate a: 3.3.1 Conto economico *di cui: minusvalenze* 3.3.2 Patrimonio netto 3.4. Trasferimenti ad altri livelli 3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali				

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	di negoziazione	valutate al *fair value*	di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico			
di cui: minusvalenze			
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico			
di cui: plusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

(da specificare)

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale A						
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
2. Derivati creditizi						
Totale B						
Totale A+B						

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Derivati creditizi						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Totale					**(A)**	
2. Altri						
Derivati finanziari						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Derivati creditizi						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Totale					**(B)**	
Totale					**(A+B)**	

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale		

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**				
B. **Aumenti**				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di *fair value*				
B3. Altre variazioni				
C. **Diminuzioni**				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di *fair value*				
C4. Trasferimenti ad altri portafogli				
C5. Altre variazioni				
D. **Rimanenze finali**				

2.5 Attività detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- Titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale						

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Totale		

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**				
B. **Aumenti**				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di *fair value*				
B3. Altre variazioni				
C. **Diminuzioni**				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di *fair value*				
C4. Altre variazioni				
D. **Rimanenze finali**				

3.4 Attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale						

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Totale		

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**				
B. **Aumenti**				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di *fair value*				
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. **Diminuzioni**				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di *fair value*				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. **Rimanenze finali**				

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	*Valore di bilancio (T)*	*Fair value (T)*			*Valore di bilancio (T-1)*	*Fair value (T-1)*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale								

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

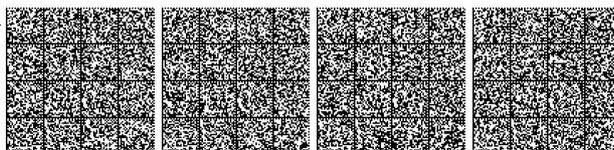
Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**			
B. **Aumenti**			
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni			
C. **Diminuzioni**			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. **Rimanenze finali**			

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Depositi e conti correnti		
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio		
Totale *fair value*		

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale (T)		Totale (T-1)	
	Bonis	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività				
Totale valore di bilancio				
Totale *fair value*				

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Bonis	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**
1. Leasing finanziario				
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte *revolving*)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti				
di cui: da escussione di garanzie e impegni				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività				
Totale valore di bilancio				
Totale *fair value*				

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

6.7 "Crediti": attività garantite

	Totale (T)						**Totale (T–1)**					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali												
– Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali												
– Derivati su crediti												
Totale												

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di *fair value*	**(T)**				**(T-1)**			
	Fair value			VN	*Fair value*			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari 1. *Fair value* 2. Flussi finanziari 3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi 1. *Fair value* 2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nozionale

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair Value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività									
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle attività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale		

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. …………….									
2. …………….									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
1. …………….									
2. …………….									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. …………….									
2. …………….									

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

9.4 Impegni riferiti a partecipazioni

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale (T)		Totale (T-1)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)				
Totale 3				
Totale (1+2+3)				
Totale (attività al costo e rivalutate)				

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**						
B. **Aumenti**						
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali**						

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

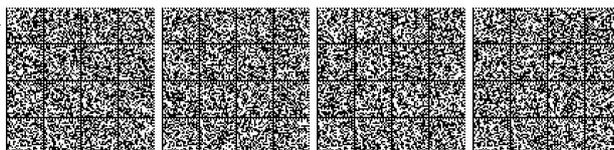
Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	**(T)**		**(T-1)**	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali: 2.1 di proprietà - generate internamente - altre 2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2				
3. Attività riferibili al leasing finanziario: 3.1 beni inoptati 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione 3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)				
Totale)				

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(da specificare)

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

(da specificare)

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

(da specificare)

13.2 Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

(da specificare)

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(da specificare)

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti						
Totale						
Fair value						

1.2 Debiti subordinati (da specificare)

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Valore di bilancio	*Fair value*			Valore di bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre								
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale								

L1= Livello1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Titoli subordinati

(da specificare)

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	**Totale (T)**					**Totale (T – 1)**				
	Fair value			FV*	VN	*Fair value*			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
2. Derivati creditizi										
Totale										

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

(da specificare)

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	**Totale (T)**	**Totale (T−1)**
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Derivati creditizi						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Totale					**(A)**	
2. Altri						
Derivati finanziari						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Derivati creditizi						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Totale					**(B)**	
Totale					**(A+B)**	

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

Passività	**Totale (T)**					**Totale (T–1)**				
	Fair value			FV*	VN	*Fair value*			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
Totale										

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

4.2 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

(da specificare)

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di *fair value*	**(T)**				**(T-1)**			
	Fair value			VN	*Fair value*			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari 1. Fair value 2. Flussi finanziari 3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi 1. Fair value 2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = Valore nozionale

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair Value*						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività									
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle passività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale		

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

(da specificare)

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale **(T)**	**Totale** **(T-1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali		

10.2 Altre informazioni

(da specificare)

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

(da specificare)

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

(da specificare)

12.5 Altre informazioni

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(da specificare)

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Debiti verso banche		X			
2. Debiti verso enti finanziari		X			
3. Debiti verso clientela		X			
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*					
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale					

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale		

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T– 1)**
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale		

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	**Totale (T)**		**Totale (T– 1)**	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al *fair value*				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di *merchant banking*				
4.2 per altre attività				
Totale				

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale					

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T−1)**
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del *fair value*		
1.2 Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
1.3 Passività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del *fair value*		
2.2 Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
2.3 Passività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)		

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	**Risultato netto**
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale					

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale (T)			Totale (T – 1)		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)						
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
– per leasing						
– per factoring						
– altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
– per leasing						
– per factoring						
– altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
– per leasing						
– per factoring						
– per credito al consumo						
– altri crediti						
Totale						

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR				
3. Finanziamenti				
Totale				

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Titoli di debito 2. Finanziamenti						
Totale						

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate 2. Derivati su crediti 3. Impegni ad erogare fondi 4. Altre operazioni						
Totale						

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale		

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(da specificare)

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b – c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
(da specificare)				
Totale				

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b – c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale				

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

Voci/Rivalutazioni e svalutazioni	**Rivalutazioni** (a)	**Svalutazioni** (b)	**Risultato netto** **(a - b)**
1. Attività materiali			
1.1 Attività ad uso funzionale			
- di proprietà			
- acquisite in leasing finanziario			
1.2 Attività riferibili al leasing finanziario			
1.3 Attività detenute a scopo di investimento			
di cui: concesse in leasing operativo			
2. Attività immateriali			
2.1 Attività			
- di proprietà			
- acquisite in leasing finanziario			
2.2 Attività riferibili al leasing finanziario			
2.3 Attività concesse in leasing operativo			
Totale			

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

(da specificare)

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto		

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto		

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Imposte correnti		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio		

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

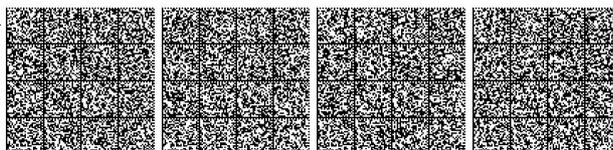
Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"

(da specificare)

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale								

19.2 – Altre informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	**Totale (T)**						**Totale (T-1)**					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	**PAGAMENTI MINIMI**			**INVESTIMENTI LORDI**		**ESPOSIZIONI DETERIORATE**	**PAGAMENTI MINIMI**			**INVESTIMENTI LORDI**	
		Quota capitale		**Quota Interessi**				**Quota capitale**		**Quota Interessi**		
			di cui: valore residuo garantito			di cui: valore residuo non garantito			di cui: valore residuo garantito			di cui: valore residuo non garantito
- a vista												
- fino a 3 mesi												
- oltre 3 mesi fino a 1 anno												
- oltre 1 anno fino a 5 anni												
- oltre 5 anni												
- durata indeterminata												
Totale												

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		**Finanziamenti deteriorati**			
			Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Totale (T)	**Totale (T-1)**		**di cui: sofferenze**		**di cui: sofferenze**
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale						

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		**Beni ritirati a seguito di risoluzione**		**Altri beni**	
	Totale (T)	**Totale (T-1)**	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale						

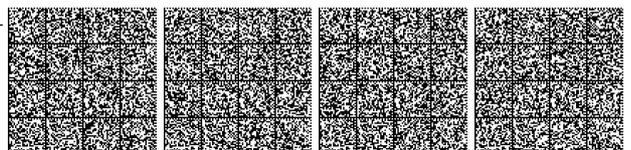
A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche **su attività deteriorate** Leasing immobiliare – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute Leasing strumentale – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute Leasing mobiliare – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute Leasing immateriale – sofferenze – incagli – esp. ristrutturate – esp. scadute									
Totale A									
Di portafoglio **su altre attività** – leasing immobiliare – leasing strumentale – leasing mobiliare – leasing immateriale									
Totale B									
Totale									

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

Voce/Valori	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Valore lordo	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1. **Attività in bonis** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
2. Attività deteriorate **2.1 Sofferenze** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): - acquisti al di sotto del valore nominale - altre **2.2 Incagli** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): - acquisti al di sotto del valore nominale - altre **2.3 Esposizioni Ristrutturate** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): - acquisti al di sotto del valore nominale - altre **2.4 Esposizioni Scadute** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): - acquisti al di sotto del valore nominale - altre						
Totale						

B.2 – Vita residua delle esposizioni e del "montecrediti"

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	**Anticipi**		**Montecrediti**	
	T	**T-1**	**T**	**T-1**
- a vista				
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- da 6 mesi a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata				
Totale				

B.2.2 –Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	**Esposizioni**	
	T	**T-1**
- a vista		
- fino a 3 mesi		
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
- da 6 mesi a 1 anno		
- oltre 1 anno		
- durata indeterminata		
Totale		

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	**Rettifiche di valore iniziali**	**Variazioni in aumento**			**Variazioni in diminuzione**				**Rettifiche di valore finali**
		Rettifiche di valore	**Trasferimenti da altro status**	**Altre variazioni positive**	**Riprese di valore**	**Trasferimenti ad altro status**	**Cancellazioni**	**Altre variazioni positive**	
Specifiche su attività deteriorate *Esposizioni verso cedenti* - Sofferenze - Incagli - Esposizioni Ristrutturate - Esposizioni Scadute *Esposizioni verso debitori ceduti* - Sofferenze - Incagli - Esposizioni Ristrutturate - Esposizioni Scadute									
Di portafoglio su altre attività – Esposizioni verso cedenti – Esposizioni verso debitori ceduti									
Totale									

B.4 – Altre informazioni

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Operazioni pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale **2. Operazioni pro solvendo**		
Totale		

B.4.2 – Servizi di incasso

Voce	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio		
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio		

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio		
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio		

C. *CREDITO AL CONSUMO*

C.1 – Composizione per forma tecnica

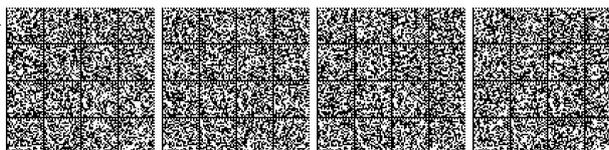
	(T)			(T–1)		
	Valore lordo	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1. Attività in bonis						
– prestiti personali						
– prestiti con carte *revolving*						
– prestiti finalizzati						
– cessione del quinto						
2. Attività deteriorate						
Prestiti personali						
– sofferenze						
– incagli						
– esposizioni ristrutturate						
– scadute						
Prestiti con carte *revolving*						
– sofferenze						
– incagli						
– esposizioni ristrutturate						
– esposizioni scadute						
Prestiti finalizzati						
– sofferenze						
– incagli						
– esposizioni ristrutturate						
– esposizioni scadute						
Cessione del quinto						
– sofferenze						
– incagli						
– esposizioni ristrutturate						
– esposizioni scadute						
Totale						

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	**Finanziamenti in bonis**	**Finanziamenti deteriorati**

	Totale (T)	**Totale (T-1)**	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno				
- oltre 1 anno e fino a 5 anni				
- oltre 5 anni				
- durata indeterminata				
Totale				

C.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	**Rettifiche di valore iniziali**	**Variazioni in aumento**			**Variazioni in diminuzione**				**Rettifiche di valore finali**
		Rettifiche di valore	**Trasferimenti da altro status**	**Altre variazioni positive**	**Riprese di valore**	**Trasferimenti ad altro status**	**Cancellazioni**	**Altre variazioni negative**	
Specifiche su attività deteriorate									
Prestiti personali									
– sofferenze									
– incagli									
– esposizioni ristrutturate									
– scadute									
Prestiti con carte revolving									
– sofferenze									
– incagli									
– esposizioni ristrutturate									
– esposizioni scadute									
Prestiti finalizzati									
– sofferenze									
– incagli									
– esposizioni ristrutturate									
– esposizioni scadute									
Cessione del quinto									
– sofferenze									
– incagli									
– esposizioni ristrutturate									
– esposizioni scadute									
Di portafoglio su altre attività									
– *prestiti personali*									
– *prestiti con carte revolving*									
– *prestiti finalizzati*									
– *cessione del quinto*									
Totale									

C.4 – Altre informazioni

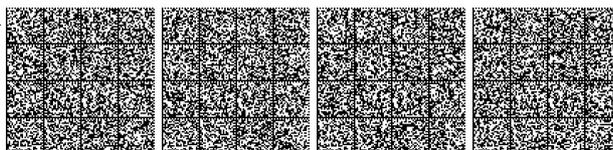
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale		

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Valore lordo	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1. Attività in bonis						
- *da garanzie*						
– di natura commerciale						
– di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
- *da garanzie*						
– di natura commerciale						
– di natura finanziaria						
Totale						

D.3. – Altre informazioni

(da specificare)

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

(specificare i portafogli contabili)	Totale (T)				Totale (T-1)			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni	Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni								
a) controllate								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
2. Altre interessenze (specificare i portafogli di allocazione)								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
Totale								

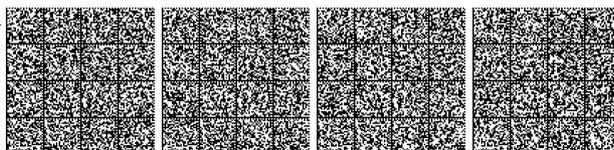
E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1. Controllate - …….. - ……..										
2. Controllate congiuntamente - …….. - ……..										
3. Sottoposte a influenza notevole - …….. - ……..										

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2 Rettifiche di valore	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

(Tabella nominativa)	**Attività**				**Passività**			**Garanzie e impegni**	
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate		
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
1 Controllate									
- ….									
- ….									
2. Controllate congiuntamente									
- ….									
- ….									
3. Sottoposte influenza notevole									
- ….									
- ….									
Totale									

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

F.1 - Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

	(T)	**(T-1)**
A. Attività cartolarizzate		
A1) crediti		
A2) titoli		
A3) altre (da specificare)		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		
B1) titoli di debito		
B2) titoli di capitale		
B3) altre (da specificare)		
C. Titoli emessi		
C1) titoli di categoria A		
C2) titoli di categoria B		
C3)		
(da specificare per tutte le classi di titoli)		
D. Finanziamenti ricevuti (da specificare)		
E. Altre passività (da specificare)		
F. Interessi passivi su titoli emessi (*)		
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione (*)		
G1) per il servizio di servicing		
G2) per altri servizi (da specificare)		
H. Altri oneri (da specificare)		
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate (*)		
L. Altri ricavi (da specificare) (*)		

(*) Voci da compilare secondo il principio della competenza economica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2- Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa

F.3 - Indicazione dei soggetti coinvolti

F.4 - Caratteristiche delle emissioni

F.5 - Operazioni finanziarie accessorie

F.6 - Facoltà operative della società cessionaria

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 - Dati di flusso relativi ai crediti

F.8 - Evoluzione dei crediti scaduti

F.9 - Flussi di cassa

F.10 - Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

F.11 - Ripartizione per vita residua

F.12 - Ripartizione per localizzazione territoriale

F.13 - Concentrazione del rischio

G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

G.1. Attività detenute a fronte della moneta elettronica in circolazione

Categorie	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Cassa e valori assimilati		
Attività che rappresentano crediti nei confronti di governi centrali e di banche centrali di Paesi della zona A o recanti l'esplicita garanzia degli stessi		
Attività che rappresentano crediti nei confronti dell'Unione Europea o recanti l'esplicita garanzia della stessa		
Depositi a vista presso banche appartenenti a Paesi della zona A		
Altri titoli di debito qualificati, con vita residua non superiore a 12 mesi, emessi da imprese che non hanno partecipazioni qualificate nell'IMEL o che non siano imprese del gruppo dell'IMEL		
Totale		

G.2 Depositi a vista presso banche dei Paesi della Zona A (dettaglio prime 10 banche)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
Banca 1		
Banca 2		
Banca 3		
Banca 4		
Banca 5		
Banca 6		
Banca 7		
Banca 8		
Banca 9		
Banca 10		
Altre banche		

G.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione

Debiti per moneta elettronica	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Per strumenti nominativi:		
a) ricaricabili		
b) non ricaricabili		
Per strumenti anonimi		
Totale		

G.4 Strumenti derivati e operazioni a termine di copertura

G.4.1 Strumenti derivati a copertura delle attività e passività connesse con la moneta elettronica in circolazione

Tipologia	**Valore nozionale**	***Fair value***
Strumenti derivati con scambio di capitale		
a) Strumenti derivati su tassi di cambio		
b) Strumenti derivati su tassi di interesse		
Strumenti derivati senza scambio di capitale:		
a) Strumenti derivati su tassi di cambio		
b) Strumenti derivati su tassi di interesse		
Operazioni a termine		
Totale		

G.4.2 Altri strumenti derivati di copertura

G.5 Commissioni passive

Commissioni passive	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Per servizi di distribuzione di moneta elettronica		
Per utilizzo di infrastrutture		
Altro (da specificare)		
Totale		

G.6 Commissioni attive

Commissioni attive	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Da acquirenti di moneta elettronica		
a) strumenti nominativi		
b) strumenti anonimi		
Da esercizi convenzionati		
Per altre attività esercitate (da specificare)		
Altro (da specificare)		
Totale		

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

H. Operatività con fondi di terzi

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	**Totale (T)**		**Totale (T-1)**	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	**Fondi pubblici**	di cui: a rischio proprio
1. **Attività in bonis**				
— leasing finanziario				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— partecipazioni				
di cui: per merchant banking				
— garanzie e impegni				
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
— leasing finanziario				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
— leasing finanziario				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturate				
— leasing finanziario				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
— leasing finanziario				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— garanzie e impegni				
Totale				

H.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

	Fondi pubblici		
Voce	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1. **Attività in bonis**			
— leasing finanziario			
— factoring			
— altri finanziamenti			
— *di cui: per escussione di garanzie e impegni*			
— garanzie e impegni			
— partecipazioni			
di cui: per merchant banking			
2. Attività deteriorate			
2.1 Sofferenze			
— leasing finanziario			
— factoring			
— altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
— garanzie e impegni			
2.2 Incagli			
— leasing finanziario			
— factoring			
— altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
— garanzie e impegni			
2.3 Esposizioni ristrutturate			
— leasing finanziario			
— factoring			
— altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
— garanzie e impegni			
2.4 Esposizioni scadute			
— leasing finanziario			
— factoring			
— altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
— garanzie e impegni			
Totale			

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

2.4 Attività finanziarie deteriorate

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela						
8. Derivati di copertura						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
– Esposizioni scadute non deteriorate				
– Altre esposizioni				
Totale B				
Totale (A+B)				

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
– Sofferenze				
– Incagli				
– Esposizioni ristrutturate				
– Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
– Sofferenze				
– Incagli				
– Esposizioni ristrutturate				
– Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
C. ESPOSIZIONI IN BONIS				
– Esposizioni scadute non deteriorate				
– Altre esposizioni				
Totale B				
Totale (A+B)				

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

3.3 Grandi rischi

a) Ammontare

b) Numero

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

(da specificare)

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Crediti 1.3 Altre attività							
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività							
3. Derivati finanziari **Opzioni** 3.1 Posizioni lunghe 3.2 Posizioni corte **Altri derivati** 3.3 Posizioni lunghe 3.4 Posizioni corte							

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

(da specificare)

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

(da specificare)

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività						
Totale passività						
Sbilancio (+/–)						

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

(da specificare)

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(da specificare)

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale		

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale				

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**				
2. **Variazioni positive**				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento				
da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. **Variazioni negative**				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. **Rimanenze finali**				

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
B. Filtri prudenziali del patrimonio base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) **C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)** D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)		
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) **H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)** I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)		
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)		

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	T	**(T-1)**	**T**	**(T-1)**
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata				
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate				
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)				
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)				

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	X	X	
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**			

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi de dei dirigenti con responsabilità strategica

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

A.2 BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI – CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti		
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni		
100.	Attività materiali		
110.	Attività immateriali		
120.	Attività fiscali *a)* correnti *b)* anticipate		
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Debiti		
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali *a)* correnti *b)* differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività		
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		
110.	Fondi per rischi e oneri: *a)* quiescenza e obblighi simili *b)* altri fondi		
120.	Capitale		
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve		
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI - CONSOLIDATO

	Voci	T	T –1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
	MARGINE DI INTERESSE		
30.	Commissioni attive		
40.	Commissioni passive		
	COMMISSIONI NETTE		
50.	Dividendi e proventi simili		
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione		
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**		
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI - CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.xT_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.T_1	Patrimonio netto di terzi al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissione														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio														
Patrimonio netto del gruppo														
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI - CONSOLIDATO

Metodo diretto

D. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
E. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
F. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

Metodo indiretto

D. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte e tasse non liquidate (+) - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
E. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
F. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO CONSOLIDATO

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

Gli intermediari, nella compilazione degli schemi della nota integrativa relativa al bilancio consolidato, fanno riferimento a quanto previsto per la nota integrativa del bilancio dell'impresa, fatta eccezione per le disposizioni di seguito indicate.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 5 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

In questa sezione vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Il presente elenco comprende le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale (punto A) e con quello proporzionale (punto B).

Per ciascuna impresa occorre indicare:

a) la denominazione e la sede;

b) il "tipo di rapporto";

c) le quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall'impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;

d) se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.

È consentito omettere le informazioni richieste nell'elenco quando esse possano arrecare grave pregiudizio a una delle imprese ivi indicate. Di tale omissione è fatta menzione nella presente sezione.

2. Altre informazioni

In questa voce sono fornite eventuali altre informazioni rilevanti sulla configurazione del gruppo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 9 – Partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90. La presente sezione contiene informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte a controllo congiunto alle quali la capogruppo applica il criterio del patrimonio netto.

Sezione 13 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi".

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

La voce "capitale" è al netto delle azioni (o quote) sottoscritte e non versate. Nella sottovoce "azioni proprie" figurano le azioni (o quote) delle imprese incluse nel consolidamento riacquistate dalle medesime imprese, per la quota imputabile ai terzi in base agli *equity ratios*.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 210.

NOTA INTEGRATIVA – BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto ([1])	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente 1. …………… 2. …………….					
B. Imprese consolidate proporzionalmente 1. …………… 2. …………….					

([1]) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7 = controllo congiunto

2. Altre informazioni

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %						
A. Imprese controllate in modo congiunto 1. ……………. 2. …………….									
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. ……………. 2. …………….									
Totale									

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

			Valore
A.	Esistenze iniziali		
B.	Aumenti		
	B.1	Acquisti	
	B.2	Riprese di valore	
	B.3	Rivalutazioni	
	B.4	Altre variazioni	
C.	Diminuzioni		
	C.1	Vendite	
	C.2	Rettifiche di valore	
	C.3	Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali		

PASSIVO

Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Capitale		
2. Azioni proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovraprezzi di emissione		
5. Riserve		
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio		
Totale		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 22 – Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi - Voce 210

22.1 Composizione della voce 210 “Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

(da specificare)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	X	X	
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**			
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**			

ALLEGATO B – SCHEMI DI BILANCIO E DI NOTA INTEGRATIVA DELLE SGR

B.1 BILANCIO DELL'IMPRESA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE SGR

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	T	T - 1
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti a) per gestione di patrimoni b) altri crediti		
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni		
100.	Attività materiali		
110.	Attività immateriali		
120.	Attività fiscali *a)*correnti *b)*anticipate		
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Debiti		
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali *a)* correnti *b)* differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività		
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		
110.	Fondi per rischi e oneri: *a)* quiescenza e obblighi simili *b)* altri fondi		
120.	Capitale		
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve		
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO SGR

	Voci	T	T –1
10.	Commissioni attive		
20.	Commissioni passive		
	COMMISSIONI NETTE		
30.	Dividendi e proventi simili		
40.	Interessi attivi e proventi assimilati		
50.	Interessi passivi e oneri assimilati		
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione		
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA SGR

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio.T_1	Patrimonio netto al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio														
Patrimonio netto														

RENDICONTO FINANZIARIO SGR

Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- commissioni attive (+) - commissioni passive (-) - interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte (-) - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T-1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte non liquidate (+) - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T-1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

NOTA INTEGRATIVA – ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;

2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

3) parte C - Informazioni sul conto economico;

4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non devono essere indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle vanno redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle presenti disposizioni, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Nella nota integrativa le imprese possono fornire altre informazioni in aggiunta a quelle previste dai principi contabili internazionali e dalle presenti disposizioni, purché ciò non diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

La nota integrativa è redatta in migliaia o in milioni di euro purchè sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nella presente sezione sono indicati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nella presente sezione sono illustrati eventuali ulteriori aspetti.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico occorre illustrare i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;

- criteri di classificazione;

- criteri di valutazione;

- criteri di cancellazione;

- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e). La tabella va compilata fino a quando l'attività finanziaria riclassificata rimane iscritta nell'attivo del bilancio.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti sottovoci: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte) –valutative" vanno indicati i risultati delle valutazioni che sarebbero stati registrati nel conto economico dell'esercizio di riferimento del bilancio o nel patrimonio netto, se il trasferimento non fosse stato effettuato (ivi inclusi quelli riferiti alle attività finanziarie trasferite nel portafoglio disponibile per la vendita). Nella colonna riferita alle "altre componenti reddituali" figurano gli oneri e/o i proventi di altra natura (es. interessi) relativi alle attività trasferite, ivi inclusi gli utili/perdite da cessione. Ove l'attività finanziaria trasferita formi oggetto di copertura (*fair value hedge*) successivamente alla riclassificazione, in calce alla tabella occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle "componenti valutative" relativo alle variazioni di valore riconducibili al profilo di rischio oggetto di copertura.

Nella colonna "Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)" vanno indicate le componenti reddituali che sono state effettivamente registrate nel conto economico o nel patrimonio netto.

Nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento le colonne "componenti reddituali in assenza del trasferimento" e "componenti reddituali registrate nell'esercizio" vanno compilate avendo riguardo unicamente alle componenti reddituali maturate dopo il trasferimento. Negli esercizi successivi si considera invece l'intero esercizio.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dal IFRS 7, par. 12A, lettera d). La tabella va compilata solo nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti sottovoci: "titoli di debito", "titoli di capitale", "altri strumenti finanziari".

Nelle colonne "Plus/minusvalenze in Conto Economico" vanno indicate le plus/minusvalenze rilevate sull'attività finanziaria trasferita fino al momento del trasferimento, distinguendo quelle imputate nel conto economico dell'esercizio (colonna 4) da quelle imputate nell'esercizio precedente (colonna 5).

Nelle colonne "Plus/minusvalenze nel patrimonio netto" vanno indicate le plus/minusvalenze rilevate sull'attività finanziaria trasferita fino al momento del trasferimento, distinguendo quelle imputate al patrimonio netto nell'esercizio (colonna 6) da quelle imputate nell'esercizio precedente (colonna 7).

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

In calce alla tabella va fornita l'informativa sui trasferimenti significativi delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2 di cui all'IFRS 7, par. 27B, lettera b).

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel caso di contratti derivati il cui fair value cambia di segno da un esercizio all'altro (da attività a passività finanziarie o viceversa) occorre imputare il risultato della valutazione, prima, sino a concorrenza del valore di inizio periodo e, per la rimanenza, al nuovo segno del derivato ([1]).

In calce alle tabelle va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 27B, lett. c), (IV), d).

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7 par. 28.

[1] Ad esempio, si ipotizzi che all'1.1 dell'esercizio T il derivato X sia classificato nelle passività finanziarie per 5 e che al 31.12 del medesimo anno T il derivato presenti un valore positivo pari a 7 (plusvalenza complessiva pari a 12). In tal caso occorre rilevare nella tabella A.3.2.3 un importo di 5 nella voce 3.3.1 e nel relativo "di cui plusvalenze" e nella tabella A.3.2.2 un importo di 7 nella voce 2.2.1 e nel relativo "di cui plusvalenze".

3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Nella voce "Titoli di capitale" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante.

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e fair value) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale", ai sensi dello IAS 28 e dello IAS 31.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Le variazioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Nella voce "Titoli di capitale" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante. In tal caso, in calce alla tabella va rassegnata l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 30.

In calce alla tabella:

- va fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e fair value) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale", ai sensi dello IAS 28, paragrafo 1, e dello IAS 31, paragrafo 1;

- vanno indicate le finalità di utilizzo della c.d. "*fair value option*" ("coperture naturali", strumenti finanziari strutturati, portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value) e gli importi delle relative attività finanziarie interessate;

- va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 9, lettere b), c) e d) e par. 11.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Le variazioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Nella voce "Titoli di capitale" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante. In tal caso, in calce alla tabella va rassegnata l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 30.

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e fair value) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale e quote di OICR", ai sensi dello IAS 28 e dello IAS 31.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le riprese di valore "imputate a patrimonio netto" costituiscono lo "storno" di riserve negative da valutazione effettuato a seguito dell'iscrizione di un corrispondente importo nelle "rettifiche di valore" nel conto economico.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella va fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio relativo ai titoli strutturati (contratto "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito).

Sezione 6 - Crediti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

6.2 "Crediti": composizione per controparte

Nei "crediti per servizi di gestione di patrimoni" sono inclusi i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni e agli eventuali costi anticipati a favore dei patrimoni gestiti.

Le operazioni "pronti contro termine" attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Nella sottovoce "Altri crediti: altri" figurano i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Sezione 7 - Derivati di copertura

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute ai sensi dello IAS 39.

7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura.

Nella presente tabella vanno indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. La copertura specifica - del *fair value* e dei flussi finanziari - si riferisce sia alla singola attività o passività finanziaria che ad un portafoglio di attività o passività finanziarie omogenee. La copertura generica fa riferimento ad un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie oppure ad un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie. Nella colonna "copertura specifica di *fair value* - più rischi" figurano i derivati di copertura simultanea di più rischi.

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Se le variazioni di fair value delle attività coperte non possono essere correttamente attribuite ai diversi portafogli (crediti, attività disponibili per la vendita), l'adeguamento positivo (negativo) va indicato nella sottovoce "adeguamento positivo (negativo): complessivo".

Sezione 9 – Partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

Sezione 10 – Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

Sezione 11 – Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

12.1 e 12.2 Composizione delle voci 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate" e 70 "Passività fiscali:correnti e differite"

Illustrare la composizione della voce "*attività fiscali: correnti e anticipate*" e della voce "*passività fiscali: correnti e differite*", distinguendo i diversi tipi d'imposta. Se nello stato patrimoniale tali attività e passività sono presentate in modo compensato, occorre indicare, a corredo delle anzidette informazioni, gli importi oggetto di compensazione.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Nella sottovoce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future. Nelle sottovoci "Altri aumenti" e "Altre diminuzioni" figurano, ad esempio, le riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio dovute al riconoscimento di un beneficio fiscale (relativo ad un'imposta anticipata, a un credito d'imposta e a una perdita fiscale) in precedenza non iscritto nell'attivo.

La differenza fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle "attività per imposte anticipate" registrati in contropartita del conto economico (tabella 12.3) corrisponde alla voce "variazione delle imposte anticipate" riportata nella Parte C, Sezione 17 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 17.1. La differenza fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle "passività per imposte differite" registrati in contropartita del conto economico (tabella 12.4) corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 17 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 17.1.

Occorre indicare in calce alla tabella 12.3 la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Nella sottovoce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 130 e il conto del passivo relativo alla voce 80.

Nella presente sezione occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi dai soggetti classificati a sofferenze o a incaglio, corredato delle relative svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

Sezione 14 – Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

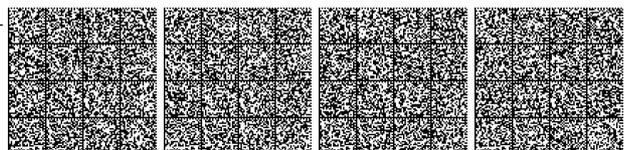
1.1 Dettaglio della voce "Debiti"

1.2 Debiti: composizione per controparte

I "debiti verso reti di vendita" includono i debiti per commissioni riconosciute agli intermediari collocatori.

Nei "debiti per altri servizi" sono indicate tra le "consulenze" i debiti per consulenze relative all'attività di gestione di patrimoni.

Le operazioni "pronti contro termine" passive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio). Formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

I debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate") devono essere ricondotti negli "altri debiti".

Nella sottovoce "altri debiti: altri" confluiscono le componenti del patrimonio netto che in ossequio allo IAS 32 sono riclassificate fra le passività. In calce alle tabelle va fornito il dettaglio di tali importi.

Nella sottovoce "altri debiti: altri" sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Sezione 2 – Titoli in circolazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

Sezione 5 – Derivati di copertura

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute ai sensi dello IAS 39.

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Vanno indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. La copertura specifica - del *fair value* e dei flussi finanziari - si riferisce sia alla singola attività o passività finanziaria che ad un portafoglio di attività o passività finanziarie omogenee. La copertura generica fa riferimento ad un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie oppure ad un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie. Nella colonna "copertura specifica di *fair value* - più rischi" figurano i derivati di copertura simultanea di più rischi.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 60.

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Sezione 7 – Passività fiscali

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 110.

Sezione 12 – Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Ove esistenti, vanno indicate le diverse categorie di azioni (azioni ordinarie, ecc.) che costituiscono il "capitale", fornendo separatamente l'importo delle azioni emesse e l'importo delle azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Va fornita la medesima informativa prevista per la voce 120 "Capitale".

12.5 Altre informazioni

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 79, lettera a) iii, v,vi,vii, lettera b) nonché l'informativa di cui allo IAS 1, par. 136A e 137 e par. 80A.

Occorre altresì riportare le informazioni previste dall'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile.

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 "Commissioni attive e passive"

Le commissioni attive e passive attinenti al servizio di gestione di patrimoni sono distinte in commissioni relative a "gestioni proprie" (ivi comprese quelle che la SGR delega a terzi) e "gestioni ricevute in delega" (ancorché delegate dalla SGR a soggetti terzi).

Ove la SGR abbia delegato a soggetti terzi la gestione di patrimoni, le commissioni attive e passive relative a tali gestioni dovranno essere indicate in un'apposita tabella.

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 30.

Sezione 3 - Interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini positivi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*) nonché quelli connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "altre operazioni" va indicato il saldo positivo dei differenziali maturati sul complesso dei suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nelle "passività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini negativi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*) nonché quelli connessi gestionalmente con attività o passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "altre operazioni" va indicato il saldo negativo dei differenziali maturati sul complesso dei suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 60.

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Tra le "plusvalenze" e le "minusvalenze" delle "attività/passività finanziarie: altre" figurano convenzionalmente anche i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili ovvero

quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili. Sono escluse le differenze di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione da ricondurre nella voce "attività e passività finanziarie: differenze di cambio".

Nel "risultato netto" delle "attività e passività finanziarie: differenze di cambio" va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dai derivati di copertura.

I differenziali e i margini, positivi o negativi, dei contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione vanno convenzionalmente indicati in corrispondenza della colonna "utili/perdite da negoziazione".

Nel "*di cui: OICR propri*" vanno indicati i risultati dell'attività di negoziazione riferiti agli OICR istituiti dalla SGR.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

I proventi (oneri) includono le rivalutazioni (svalutazioni), i differenziali e i margini incassati (pagati) e gli altri proventi (oneri) relativi alle operazioni di copertura e a quelle coperte. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati (pagati) da ricondurre fra gli interessi. I proventi e gli oneri vanno rilevati in modo separato, senza operare compensazioni.

Nelle sottovoci relative ai "proventi (oneri) relativi a derivati di copertura dei flussi finanziari" va considerata solo la parte della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura dei flussi finanziari che non compensa la minusvalenza (o plusvalenza) dell'operazione coperta (cd. imperfezione della copertura).

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Nel "*di cui: OICR propri*" va indicato il risultato netto riferito agli OICR istituiti dalla SGR.

Nelle "plusvalenze" e "minusvalenze" sono incluse anche le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* denominate in valuta, da ricondurre nella voce "differenze di cambio".

In calce alla tabella occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio ("*impairment*") del debitore/emittente.

Sezione 7 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

Le rettifiche e le riprese di valore sui finanziamenti vanno indicate nella tabella 8.3 relativa alle "Altre operazioni finanziarie".

Le rettifiche di valore calcolate sulle esposizioni classificate a sofferenze, incagli, ristrutturate oppure scadute/sconfinanti deteriorate vanno sempre indicate come rettifiche di valore specifiche anche quando il metodo di calcolo è di tipo forfetario.

8.1 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Nel "*di cui: OICR propri*" vanno indicate le rettifiche riferite agli OICR istituiti dalla SGR.

Sezione 9 - Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce110.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Nella sottovoce "salari e stipendi" vanno inclusi anche i compensi per lavoro straordinario, le gratifiche, ecc.

Nella voce "altro personale in attività" figurano, tra l'altro, i contratti di lavoro atipici. Se l'importo è rilevante, va fornito il dettaglio delle diverse tipologie di contratti e dei rimborsi di spese.

Nella voce "personale collocato a riposo" figurano gli oneri sostenuti dall'impresa per il personale collocato a riposo. Gli oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo figurano tra le "altre spese".

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale include anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo. Medesima impostazione si applica ai fondi di quiescenza a benefici definiti e agli eventuali altri benefici a lungo termine.

I versamenti del TFR effettuati direttamente all'INPS vanno rilevati convenzionalmente nelle sottovoci "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita".

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti) include i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50 per cento.

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Devono essere indicate, tra l'altro, le spese relative a servizi dati in outsourcing.

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 150.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

La sottovoce "variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito di rettifiche delle dichiarazioni fiscali relative ai medesimi esercizi.

Nella sottovoce "riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio" va indicato l'importo delle imposte anticipate, precedentemente non iscritte in bilancio, che sono divenute deducibili nell'esercizio.

La sottovoce "variazione delle imposte anticipate" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle attività per imposte anticipate (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 12, tabella 12.3, della nota integrativa.

La sottovoce "variazione delle imposte differite" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle passività per imposte differite (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 12, tabella 12.4, della nota integrativa.

Sezione 18 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

5. PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

Nei punti 1 "Gestioni proprie" e 2 "Gestioni ricevute in delega" è ricompresa anche la parte di patrimonio dato in delega a terzi.

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

In calce alle tabelle andrà indicato il valore complessivo dei patrimoni ricevuti in delega da intermediari del gruppo della SGR e dati in delega a intermediari del gruppo della SGR.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Sezione sono fornite informazioni circa le principali categorie di rischio cui è esposta l'impresa e le relative politiche di gestione e copertura messe in atto.

Le informazioni previste nella presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C. Fanno eccezione le tabelle e le informative per le quali è specificamente richiesta l'indicazione del "valore di bilancio".

Le informative di natura qualitativa e quantitativa da fornire nella presente sezione vanno integrate con informazioni addizionali che si focalizzino sulle aree di rischio, i prodotti e sugli altri aspetti operativi ritenuti dagli intermediari di tempo in tempo rilevanti.

2.1 Rischi finanziari

Occorre descrivere:

- i fattori che generano i rischi finanziari (rischio di mercato, di cambio, ecc.) nonché la struttura organizzativa preposta alla loro gestione e le relative modalità di funzionamento;

i sistemi interni di identificazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi. Nel caso di utilizzo di modelli interni, occorre descrivere il tipo di modello utilizzato

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Occorre descrivere le principali fonti di rischio operativo, nonché la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio. Andranno inoltre descritti i sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni di natura quantitativa

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di natura quantitativa concernenti il rischio operativo.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

Nella presente voce occorre illustrare gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio. Tale informativa deve perlomeno includere: a) la nozione di patrimonio utilizzata; b) le modalità con cui l'intermediario persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio; c) la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tenga conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio; d) ogni cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui l'intermediario non rispetti i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, occorre descrivere le conseguenze di tale mancato rispetto.

Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

La sottovoce "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

In tale sottovoce figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "*deemed cost*") delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale ecc.) occorre indicare, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

La differenza fra i totali delle colonne "riserva positiva" e i totali delle colonne "riserva negativa" rappresenta la "riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita" indicata nella omonima voce della tabella 3.1.2.1

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" e le "rimanenze finali" vanno indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella sottovoce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento" va indicato lo storno della riserva negativa rilevato in contropartita della voce "rettifiche di valore" del conto economico a fronte del deterioramento dell'attività disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo" va indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive realizzate" va indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni negative – rettifiche da deterioramento" figura la riduzione della riserva positiva connessa con il deterioramento dell'attività disponibile per la vendita.

3.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

3.2.1 - Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In questa sezione va fornita una sintetica descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti (es. strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate) che entrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella presente voce l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che sono riconducibili a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 "Manuale delle Segnalazioni statistiche e di Vigilanza degli OICR" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

3.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Occorre fornire una sintetica descrizione dell'approccio che l'intermediario adotta per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella presente tabella l'ammontare dei requisiti prudenziali sono riconducibili a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 "Manuale delle Segnalazioni statistiche e di Vigilanza degli OICR" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali sono inclusi i requisiti patrimoniali specifici.

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al lordo delle imposte).

Si precisa in particolare che:

- nelle sottovoci "variazioni di *fair value*" va indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio;

- nelle sottovoci "rigiro a conto economico" va indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono,

ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di "rettifiche da deterioramento" dai rigiri dovuti al realizzo delle attività ("utili/perdite da realizzo");

- nelle sottovoci "altre variazioni" figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuate in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili;

Dalle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione connesse con operazioni di aggregazione aziendale.

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione occorre indicare le informazioni sui rapporti con le parti correlate, richieste dallo IAS 24 o da altri IFRS. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (es. collegio sindacale e consiglio di sorveglianza).

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Con riferimento all'attività di gestione di patrimoni andranno illustrate e quantificate le eventuali utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione (es. *soft commission*).

NOTA INTEGRATIVA – SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31.12.t (4)	*Fair value* al 31.12.t (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafogliodi provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			T (4)	T – 1 (5)	T (6)	T – 1 (7)

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	$Livello_1$	$Livello_2$	$Livello_3$	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
Totale				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al *fair value*	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali				
2. Aumenti				
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico				
di cui: plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico				
di cui: minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali				

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione	valutate al *fair value*	di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico			
di cui: minusvalenze			
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
1.1 Rimborsi			
2.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico			
di cui: plusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

(da specificare)

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Altre attività						
5. Strumenti finanziari derivati						
Totale						

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale		

2.3 " Attività finanziarie detenute per la negoziazione": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	**Totale**
		di cui: Titoli di Stato			
A. **Esistenze iniziali**					
B. **Aumenti**					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di *fair value*					
B3. Altre variazioni					
C. **Diminuzioni**					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di *fair value*					
C4. Altre variazioni					
D. **Rimanenze finali**					

2.4"Attività finanziarie detenute per la negoziazione" costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Altre attività						
Totale						

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Totale		

3.3 "Attività finanziarie valutate al fair value": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito		Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
		di cui: Titoli di Stato			
A. **Esistenze iniziali**					
B. **Aumenti**					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di *fair value*					
B3. Altre variazioni					
C. **Diminuzioni**					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di *fair value*					
C4. Altre variazioni					
D. **Rimanenze finali**					

3.4 Attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Altre attività						
Totale						

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. **Attività finanziarie**		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Totale		

4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/Tipologia	Titoli di debito		Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	**Totale**
		di cui: Titoli di Stato			
A. Esistenze iniziali					
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di *fair value*					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3.Variazioni negative di *fair value*					
C4. Rettifiche di valore					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali					

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	*Valore di bilancio (T)*	*Fair value (T)*			*Valore di bilancio (T-1)*	*Fair value (T-1)*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale								

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

5.2 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza": variazioni annue

Variazioni/Tipologia	Titoli di debito		Altre attività	**Totale**
		di cui: Titoli di Stato		
A. **Esistenze iniziali**				
B. **Aumenti**				
B1. Acquisti				
B2. Riprese di valore				
B3. Trasferimenti da altri portafogli				
B4. Altre variazioni				
C. **Diminuzioni**				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Rettifiche di valore				
C4. Trasferimenti ad altri portafogli				
C5. Altre variazioni				
D. **Rimanenze finali**				

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	Totale (T)	Totale (T–1)
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:		
1.1 gestione di OICR		
1.2 gestione individuale		
1.3 gestione di fondi pensione		
2. Crediti per altri servizi:		
2.1 consulenze		
2.2 funzioni aziendali in *outsourcing*		
2.3 altri		
3. Altri crediti:		
3.1 pronti contro termine		
- di cui: su titoli di Stato		
- di cui: su altri titoli di debito		
- di cui: su titoli di capitale e quote		
3.2 depositi e conti correnti		
3.3 altri		
4. Titoli di debito		
Totale		
Totale *fair value*		

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:						
1.1 gestione di OICR						
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in *outsourcing*						
2.3 altri						
3. Altri crediti:						
3.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti						
3.3 altri						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

6.3 Crediti costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di *fair value*	(T)				(T-1)			
	Fair value			VN	*Fair value*			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari 1. Fair value 2. Flussi finanziari 3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi 1. Fair value 2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nozionale

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività									
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle attività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale		

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. . ……………									
2. …………….									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
1. . ……………									
2. …………….									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. . ……………									
2. …………….									

9.2 Partecipazioni: variazioni annue

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale (T)		Totale (T-1)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altri				
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altri				
Totale				

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	**Totale**
A. Esistenze iniziali						
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali						

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali 2.1 Generate internamente 2.2 Altre				
Totale				

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Variazioni positive di *fair value* - a patrimonio netto - a conto economico B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore - a patrimonio netto - a conto economico C.4 Variazioni negative di *fair value* - a patrimonio netto - a conto economico C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(da specificare)

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

(da specificare)

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
relative a precedenti esercizi		
dovute al mutamento di criteri contabili		
riprese di valore		
altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio *a)* relative a precedenti esercizi *b)* dovute al mutamento di criteri contabili *c)* altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili d) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio relative a precedenti esercizi dovute al mutamento di criteri contabili altre 2.2Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

(da specificare)

13.2 Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

(da specificare)

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(da specificare)

PASSIVO

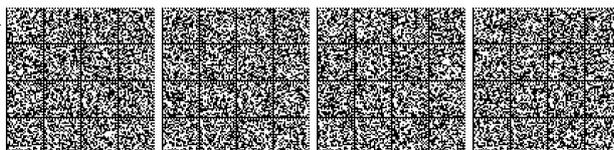
Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Dettaglio/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in *outsourcing*		
3.3 altri		
4. Altri debiti:		
4.1 pronti contro termine		
di cui: su titoli di Stato		
di cui: su altri titoli di debito		
di cui: su titoli di capitale e quote		
4.2 altri		
Totale		
Totale fair value		

1.2. "Debiti": composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:						
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:						
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali in *outsourcing*						
3.3 altri						
4. Altri debiti:						
4.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
4.2 altri						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

1.3 Debiti subordinati

(da specificare)

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Titoli	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Valore di bilancio	*fair value*			Valore di bilancio	*fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli - obbligazioni - altri titoli								
Totale								

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Titoli subordinati

(da specificare)

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	**Totale (T)**				**Totale (T−1)**			
	Fair Value			VN	*Fair Value*			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
1. Debiti								
2. Titoli di debito								
- obbligazioni								
- altri titoli								
3. Derivati								
Totale				X				X

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

3.2 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

(da specificare)

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

Passività	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	Fair Value			VN	*Fair Value*			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
1. Debiti								
2. Titoli di debito								
- obbligazioni								
- altri titoli								
Totale				X				X

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale

4.2 "Passività finanziarie valutate al fair value": Passività subordinate

(da specificare)

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di *fair value*	**(T)**				**(T-1)**			
	Fair value			VN	*Fair value*			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari 1. *Fair value* 2. Flussi finanziari 3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi 1. *Fair value* 2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = Valore nozionale

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair Value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività									
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle passività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale		

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

(da specificare)

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio		
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali		

10.2 Altre informazioni

(da specificare)

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

(da specificare)

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

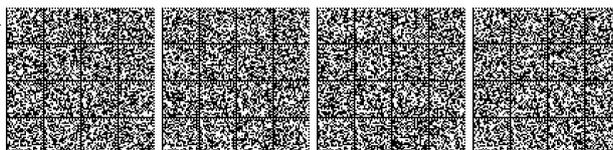
(da specificare)

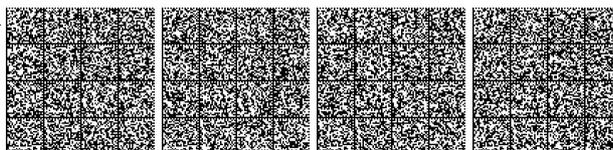
12.5 Altre informazioni

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Commissioni di *switch*						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni						
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)						
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza						
- Altri servizi (da specificare)						
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)						

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	**Banche**		**Enti finanziari**		**Altri soggetti**		**Totale**	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni Proprie								
1.1 Commissioni di collocamento - OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento - OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione - OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
1.4 Altre Commissioni - OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
2. Gestioni ricevute in delega								
- OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)								
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenze Altri servizi (da specificare)								
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)								
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)								

Sezione 2 – Dividendi e proventi simili - Voce 30

2.1 Composizione della voce 30 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	**Totale (T)**		**Totale (T– 1)**	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie valutate al *fair value*				
4. Partecipazioni				
Totale				

Sezione 3 – Interessi - Voci 40 e 50

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività	X	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X	X			
Totale						

3.2 Composizione della voce 50 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	**Totale (T)**	**Totale (T - 1)**
1. Debiti						
2. Titoli in circolazione						
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie valutate al *fair value*						
5. Altre passività	X	X	X			
6. Derivati di copertura	X	X	X			
Totale						

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	**Risultato netto**
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
di cui titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
di cui: OICR propri					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati					
Totale					

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T– 1)**
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del *fair value*		
1.2 Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
1.3 Passività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del *fair value*		
2.2 Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
2.3 Passività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)		

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	**Risultato netto**
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
di cui titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
di cui: OICR propri					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati					
Totale					

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce90

7.1 Composizione della voce 90 " Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita						
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)						
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito				
- di cui: titoli di Stato				
2. Titoli di capitale				
3. Quote OICR				
- di cui: OICR propri				
4. Altre attività				
Totale				

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Titoli di debito						
- di cui titoli di Stato						
2. Altre attività						
Totale						

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

(da specificare)

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale		

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(da specificare)

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	**Risultato netto**
1. di proprietà				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
2. acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale				

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	**Risultato netto**
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale				

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

Voci/Rivalutazioni e svalutazioni	**Rivalutazioni (a)**	**Svalutazioni (b)**	**Risultato netto (a-b)**
1. Attività materiali			
1.1 di proprietà:			
- ad uso funzionale			
- per investimento			
1.2 acquisite in leasing finanziario:			
- ad uso funzionale			
- per investimento			
2. Attività immateriali			
2.1 di proprietà			
2.2 acquisite in leasing finanziario			
Totale			

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

(da specificare)

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto		

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto		

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Imposte correnti		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio		

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

(da specificare)

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

(da specificare)

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

(da specificare)

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

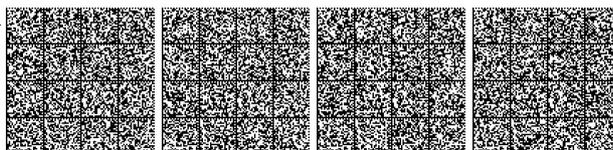
(da specificare)

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

(da specificare)

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
....		
....		
....		
Totale gestioni proprie		
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
……………		
……………		
- OICR chiusi		
……………		
……………		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
……………		
……………		
- OICR chiusi		
……………		
……………		
Totale gestioni date in delega a terzi		

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

	Totale (T)		**Totale (T–1)**	
		di cui investiti in fondi della SGR		di cui investiti in fondi della SGR
1. Gestioni proprie				
2. Gestioni ricevute in delega				
3. Gestioni date in delega a terzi				

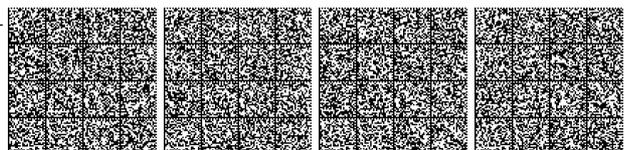
1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
…....		
……..		
……..		
Totale gestioni proprie		
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- Altre forme pensionistiche		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- Altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi		

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

OICR e fondi pensione (dettaglio per ciascun OICR/fondo pensione)

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

(da specificare)

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1 RISCHI FINANZIARI

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(da specificare)

SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3. 1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale		

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito				
Titoli di capitale				
Quote di O.I.C.R.				
Finanziamenti				
Totale				

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**				
2. **Variazioni positive**				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento				
da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. **Variazioni negative**				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. **Rimanenze finali**				

3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
B. Filtri prudenziali del patrimonio base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) **C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)**		
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)		
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)		

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	T	**(T-1)**
Requisito relativo alla massa gestita Requisito “altri rischi” Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito patrimoniale totale		

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	**Importo Lordo**	**Imposta sul reddito**	**Importo Netto**
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	X	X	
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**			

B. 2 BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE SGR – CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti		
	a) per gestione di patrimoni		
	b) altri crediti		
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni		
100.	Attività materiali		
110.	Attività immateriali		
120.	Attività fiscali		
	correnti		
	anticipate		
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Debiti		
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività		
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		
110.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi		
120.	Capitale		
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve		
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO SGR - CONSOLIDATO

	Voci	T	T –1
10.	Commissioni attive		
20.	Commissioni passive		
	COMMISSIONI NETTE		
30.	Dividendi e proventi simili		
40.	Interessi attivi e proventi assimilati		
50.	Interessi passivi e oneri assimilati		
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione		
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200.	Utile (Perdita) delle dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA SGR

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**		
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR – CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12..T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.T_1	Patrimonio netto di terzi al 31.12T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissione														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio														
Patrimonio netto del gruppo														
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO SGR - CONSOLIDATO

Metodo diretto

D. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- commissioni attive (+) - commissioni passive (-) - interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte (-) - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
E. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
F. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T-1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

Metodo indiretto

D. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte non liquidate (+) - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
E. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
F. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T-1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO CONSOLIDATO

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

Gli intermediari, nella compilazione degli schemi della nota integrativa relativa al bilancio consolidato, fanno riferimento a quanto previsto per la nota integrativa del bilancio dell'impresa, fatta eccezione per le disposizioni di seguito indicate.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 5 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

In questa sezione vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Il presente elenco comprende le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale (punto A) e con quello proporzionale (punto B).

Per ciascuna impresa occorre indicare:

a) la denominazione e la sede;

b) il "tipo di rapporto";

c) le quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall'impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;

d) se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.

È consentito omettere le informazioni richieste nell'elenco quando esse possano arrecare grave pregiudizio a una delle imprese ivi indicate. Di tale omissione è fatta menzione nella presente sezione.

2. Altre informazioni

In questa voce sono fornite eventuali altre informazioni rilevanti sulla configurazione del gruppo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 9 – Partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90. La presente sezione contiene informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte a controllo congiunto alle quali la capogruppo applica il criterio del patrimonio netto.

Sezione 13 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi".

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

La voce "capitale" è al netto delle azioni (o quote) sottoscritte e non versate. Nella sottovoce "azioni proprie" figurano le azioni (o quote) delle imprese incluse nel consolidamento riacquistate dalle medesime imprese, per la quota imputabile ai terzi in base agli *equity ratios*.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 21 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 210

NOTA INTEGRATIVA – BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente 1. ……………. 2. …………….					
B. Imprese consolidate proporzionalmente 1. ……………. 2. …………….					

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7 = controllo congiunto

2. Altre informazioni

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Tipo di rapporto	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %							
A. Imprese controllate in modo congiunto 1. ……………. 2. …………….										
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. ……………. 2. …………….										
Totale										

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

PASSIVO

Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Capitale		
2. Azioni proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovrapprezzi di emissione		
5. Riserve		
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio		
Totale		

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 21 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 210

21.1 Composizione della voce 210 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(da specificare)

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Sezione 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	X	X	
	Altre componenti reddituali al lordo delle imposte			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**			
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**			
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**			

ALLEGATO C – SCHEMI DI BILANCIO E DI NOTA INTEGRATIVA DELLE SIM

C.1 BILANCIO DELL'IMPRESA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE SIM

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti		
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni		
100.	Attività materiali		
110.	Attività immateriali		
120.	Attività fiscali *a)* correnti *b)* anticipate		
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Debiti		
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali *a)* correnti *b)* differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività		
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		
110.	Fondi per rischi e oneri: *a)* quiescenza e obblighi simili *b)* altri fondi		
120.	Capitale		
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve		
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO SIM

	Voci	T	T–1
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
20.	Risultato netto dell'attività di copertura		
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie		
	b) passività finanziarie		
40.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*		
50.	Commissioni attive		
60.	Commissioni passive		
70.	Interessi attivi e proventi assimilati		
80.	Interessi passivi e oneri assimilati		
90.	Dividendi e proventi simili		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione		
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA SIM

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SIM

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale													
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio													
Patrimonio netto													

RENDICONTO FINANZIARIO SIM

Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte e tasse non liquidate (+) - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al *fair value* - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al *fair value* - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

NOTA INTEGRATIVA – ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;

2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

3) parte C - Informazioni sul conto economico;

4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non devono essere indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle vanno redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle presenti disposizioni, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Nella nota integrativa le imprese possono fornire altre informazioni in aggiunta a quelle previste dai principi contabili internazionali e dalle presenti istruzioni, purché ciò non diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

La nota integrativa è redatta in migliaia o in milioni di euro purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

2 PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nella presente sezione sono indicati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nella presente sezione sono illustrati eventuali ulteriori aspetti.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico occorre illustrare i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, par. 12A, lettere b) ed e). La tabella va compilata fino a quando l'attività finanziaria riclassificata rimane iscritta nell'attivo del bilancio.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti sottovoci: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte) –valutative" vanno indicati i risultati delle valutazioni che sarebbero stati registrati nel conto economico dell'esercizio di riferimento del bilancio o nel patrimonio netto, se il trasferimento non fosse stato effettuato (ivi inclusi quelli riferiti alle attività finanziarie trasferite nel portafoglio disponibile per la vendita). Nella colonna riferita alle "altre componenti reddituali" figurano gli oneri e/o i proventi di altra natura (es. interessi) relativi alle attività trasferite, ivi inclusi gli utili/perdite da cessione. Ove l'attività finanziaria trasferita formi oggetto di copertura (*fair value hedge*) successivamente alla riclassificazione in calce alla tabella occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle "componenti valutative" relative alle variazioni di valore riconducibili al profilo di rischio oggetto di copertura.

Nella colonna "Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)" vanno indicate le componenti reddituali che sono state effettivamente registrate nel conto economico o nel patrimonio netto.

Nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento le colonne "Componenti reddituali in assenza del trasferimento" e "Componenti reddituali registrate nell'esercizio" vanno compilate avendo riguardo unicamente alle componenti reddituali maturate dopo il trasferimento. Negli esercizi successivi si considera invece l'intero esercizio.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dal IFRS 7, par. 12A, lettera d). La tabella va compilata solo nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti sottovoci: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nelle colonne "Plus/minusvalenze in Conto Economico" vanno indicate le plus/minusvalenze rilevate sull'attività finanziaria trasferita fino al momento del trasferimento, distinguendo quelle imputate nel conto economico dell'esercizio (colonna 4) da quelle imputate nell'esercizio precedente (colonna 5).

Nelle colonne "Plus/minusvalenze nel patrimonio netto" vanno indicate le plus/minusvalenze rilevate sull'attività finanziaria trasferita fino al momento del trasferimento, distinguendo quelle imputate al patrimonio netto nell'esercizio (colonna 6) da quelle imputate nell'esercizio precedente (colonna 7).

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 12A, lettera c).

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 12A, lettera f).

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

In calce alla tabella va fornita l'informativa sui trasferimenti significativi delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2 di cui all'IFRS 7, par. 27B, lettera b).

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel caso di contratti derivati il cui fair value cambia di segno da un esercizio all'altro (da attività a passività finanziarie o viceversa) occorre imputare il risultato della valutazione, prima, sino a concorrenza del valore di inizio periodo e, per la rimanenza al nuovo segno del derivato ([1]).

In calce alle tabelle va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 27B, lett. c), (IV), d).

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7 par. 28.

---

[1] Ad esempio, si ipotizzi che all'1.1 dell'esercizio T il derivato X sia classificato nelle passività finanziarie per 5 e che al 31.12 del medesimo anno T il derivato presenti un valore positivo pari a 7 (plusvalenza complessiva pari a 12). In tal caso occorre rilevare nella tabella A.3.2.3 un importo di 5 nella voce 3.3.1e nel relativo "di cui plusvalenze" e nella tabella A.3.2.2 un importo di 7 nella voce 2.2.1 e nel relativo "di cui plusvalenze".

3 PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Nella voce "Titoli di capitale" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante. In tal caso, in calce alla tabella va rassegnata l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 30. Va fornita la ripartizione tra derivati di negoziazione, connessi con la *fair value option* e altri derivati, laddove rilevante.

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e *fair value*) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale", ai sensi dello IAS 28 e dello IAS 31.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La colonna "tassi di interesse" comprende convenzionalmente anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito. La colonna "titoli di capitale" include anche le operazioni su indici azionari.

I derivati strutturati che risultano composti da più derivati elementari che insistono su profili di rischio diversi (ad esempio "equity linked swap": tassi di interesse e titoli di capitale) sono convenzionalmente rilevati in corrispondenza della colonna "altro " e del loro importo, se rilevante, va fornito il dettaglio in calce alla tabella.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione i: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Le variazioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Nella voce "Titoli di capitale" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante. In tal caso, in calce alla tabella va rassegnata l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 30.

In calce alla tabella:

- va fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e *fair value*) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale", ai sensi dello IAS 28, paragrafo 1, e dello IAS 31, paragrafo 1;

- vanno indicate le finalità di utilizzo della c.d. "*fair value option*" ("coperture naturali", strumenti finanziari strutturati, portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del *fair value*) e gli importi delle relative attività finanziarie interessate;

- va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 9, lettere b), c) e d) e par. 11.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Le variazioni positive di *fair value* non devono essere compensate con le variazioni negative di *fair value*.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Nella sottovoce "titoli di debito: titoli strutturati" va ricondotto il valore del titolo "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito. Nella voce "Titoli di capitale e quote di OICR" va inserito il "di cui: valutati al costo", laddove il relativo importo sia rilevante. In tal caso, in calce alla tabella va rassegnata l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 30.

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio (nome, percentuale di interessenza, eventuale quotazione e *fair value*) delle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale e quote di OICR", ai sensi dello IAS 28 e dello IAS 31.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le riprese di valore "imputate a patrimonio netto" costituiscono lo "storno" di riserve negative da valutazione effettuato a seguito dell'iscrizione di un corrispondente importo nelle "rettifiche di valore" nel conto economico.

Nel caso dei titoli di capitale le riprese di valore "imputate a patrimonio netto" possono anche derivare da precedenti "rettifiche di valore" imputate a conto economico.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

In calce alla tabella va fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio relativo ai titoli strutturati (contratto "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito).

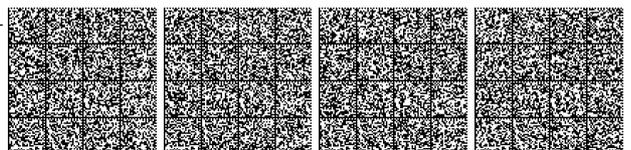
Sezione 6 - Crediti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

6.1 Crediti

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

Le operazioni "pronti contro termine" attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Nella voce "Crediti per servizi", l'importo dei crediti in essere è indicato con riferimento a ciascun servizio di investimento prestato. È inoltre indicato nella medesima voce l'importo dei crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nella sottovoce "titoli di debito: titoli strutturati" va ricondotto il valore del titolo "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito.

Nella tabella 6.4 la voce "Finanziamenti" andrà dettagliata per singolo servizio di investimento.

Sezione 7 - Derivati di copertura

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute ai sensi dello IAS 39.

7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura.

Nella presente tabella vanno indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. La copertura specifica - del *fair value* e dei flussi finanziari - si riferisce sia alla singola attività o passività finanziaria che ad un portafoglio di attività o passività finanziarie omogenee. La copertura generica fa riferimento ad un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie oppure ad un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie. Nella colonna "copertura specifica di *fair value* - più rischi" figurano i derivati di copertura simultanea di più rischi.

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Se le variazioni di *fair value* delle attività coperte non possono essere correttamente attribuite ai diversi portafogli (crediti, attività disponibili per la vendita), l'adeguamento positivo (negativo) va indicato nella sottovoce "adeguamento positivo (negativo): complessivo.

Sezione 9 – Partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

Nella sezione va fornito l'importo dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a incaglio, corredato delle relative svalutazioni complete e di quelle effettuate nell'esercizio.

Sezione 10 – Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

Sezione 11 – Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce per tener conto di tale modifica. Le "rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

12.1 e 12.2 Composizione delle voci 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate" e 70 "Passività fiscali:correnti e differite"

Illustrare la composizione della voce "*attività fiscali: correnti e anticipate*" e della voce "*passività fiscali: correnti e differite*", distinguendo i diversi tipi d'imposta. Se nello stato patrimoniale tali attività e passività sono presentate in modo compensato, occorre indicare, a corredo delle anzidette informazioni, gli importi oggetto di compensazione.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Nella sottovoce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future. Nelle sottovoci "Altri aumenti" e "Altre diminuzioni" figurano, ad esempio, le riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio dovute al riconoscimento di un beneficio fiscale (relativo a un'imposta anticipata, a un credito d'imposta e a una perdita fiscale) in precedenza non iscritto nell'attivo.

La differenza fra gli “aumenti” e le “diminuzioni” delle “attività per imposte anticipate” registrati in contropartita del conto economico (tabella 12.3) corrisponde alla voce “variazione delle imposte anticipate” riportata nella Parte C, Sezione 17 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”, tabella 17.1. La differenza fra gli “aumenti” e le “diminuzioni” delle “passività per imposte differite” registrati in contropartita del conto economico (tabella 12.4) corrisponde alla voce “variazione delle imposte differite” riportata nella Parte C, Sezione 17 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”, tabella 17.1.

Occorre indicare in calce alla tabella 12.3 la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Nella sottovoce “Imposte anticipate rilevate nell'esercizio – relative a precedenti esercizi” figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 130 e il conto del passivo relativo alla voce 80.

Nella presente sezione occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi dai soggetti classificati a sofferenze o a incaglio, corredato delle relative svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

Sezione 14 – Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 140.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Debiti

Le operazioni “pronti contro termine” passive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio). Formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche le operazioni “pronti contro termine” passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni “pronti contro termine” attive.

I debiti strutturati vanno rilevati in base al valore delle passività “ospite” dopo lo scorporo del derivato implicito.

I debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate") devono essere ricondotti negli "altri debiti".

Nella voce "altri debiti" confluiscono le componenti del patrimonio netto che in ossequio allo IAS 32 sono riclassificate fra le passività. In calce alle tabelle va fornito il dettaglio di tali importi. Nella voce "altri debiti" sono inclusi anche i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Sezione 2 – Titoli in circolazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Per i titoli "strutturati" il valore di bilancio riguarda esclusivamente il contratto "ospite". Di conseguenza, la colonna "*fair value*" esclude il *fair value* del derivato incorporato. Quest'ultimo valore va indicato in calce alla tabella.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

In calce alla tabella:

- occorre fornire, se d'importo rilevante, il dettaglio delle varie tipologie di titoli ("credit linked notes", "reverse floater", ecc.) che compongono la sottovoce "titoli di debito: titoli strutturati";

- occorre indicare la parte del *fair value* relativo a contratti derivati con sottostanti proprie passività imputabile al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di stipula del contratto;

- vanno fornite le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio.

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Nella colonna "tassi di interesse" sono inclusi anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito. Nella colonna "titoli di capitale" sono comprese anche le operazioni su indici azionari.

I derivati strutturati che risultano composti da più derivati elementari che insistono su profili di rischio diversi (ad esempio "*equity linked swap*": tassi di interesse e titoli di capitale) sono rilevati in corrispondenza della colonna "altro".

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

In calce alla tabella 4.1:

- vanno indicate le finalità di utilizzo della c.d. "*fair value option*" ("coperture naturali", strumenti finanziari strutturati, portafogli di passività finanziarie gestiti sulla base del *fair value*) e gli importi delle relative passività finanziarie interessate;

- vanno fornite le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio (cfr. IFRS 7, par. 10, lett. a).

Sezione 5 – Derivati di copertura

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute ai sensi dello IAS 39.

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Vanno indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. La copertura specifica - del *fair value* e dei flussi finanziari - si riferisce sia alla singola attività o passività finanziaria che ad un portafoglio di attività o passività finanziarie omogenee. La copertura generica fa riferimento ad un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie oppure ad un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie. Nella colonna "copertura specifica di *fair value* - più rischi" figurano i derivati di copertura simultanea di più rischi.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 60.

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Sezione 7 – Passività fiscali

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 110.

Sezione 12 – Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Ove esistenti, vanno indicate le diverse categorie di azioni (azioni ordinarie, ecc.) che costituiscono il "capitale", fornendo separatamente l'importo delle azioni emesse e l'importo delle azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Va fornita la medesima informativa prevista per la voce 120 "Capitale".

12.5 Altre informazioni

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 79, lettera a) iii, v, vi, vii; lettera b) nonché l'informativa di cui allo IAS 1, par. 136A e 137 e par. 80A.

Occorre altresì riportare le informazioni previste dall'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile.

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 10.

Tra le "plusvalenze" e le "minusvalenze" delle "attività/passività finanziarie: altre attività/passività" figurano convenzionalmente anche i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili.

Sono escluse le differenze di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione da ricondurre nella voce "attività e passività finanziarie: differenze di cambio".

Nel "risultato netto" delle "attività e passività finanziarie: differenze di cambio" va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dai derivati di copertura.

I differenziali e i margini, positivi o negativi, dei contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione vanno convenzionalmente indicati in corrispondenza della colonna "utili/perdite da negoziazione".

In calce alla tabella occorre fornire, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte).

Sezione 2 - Risultato netto dell'attività di copertura

2.1 Composizione della voce 20 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 20.

I proventi (oneri) includono le rivalutazioni (svalutazioni), i differenziali e i margini incassati (pagati) e gli altri proventi (oneri) relativi alle operazioni di copertura e a quelle coperte. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati (pagati) da ricondurre fra gli interessi. I proventi e gli oneri vanno rilevati in modo separato, senza operare compensazioni.

Nelle sottovoci relative ai "proventi (oneri) relativi a derivati di copertura dei flussi finanziari" va considerata solo la parte della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura dei flussi finanziari che non compensa la minusvalenza (o plusvalenza) dell'operazione coperta (cd. imperfezione della copertura).

Sezione 3 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 30.

Sezione 4 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 40.

4.1 Composizione della voce 40 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Nelle "plusvalenze" e "minusvalenze" sono incluse anche le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* denominate in valuta, da ricondurre nella voce "differenze di cambio".

In calce alla tabella occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio ("*impairment*") del debitore/emittente.

Sezione 5 - Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 50 e 60.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dovranno essere specificamente indicate le commissioni relative a gestioni di portafogli delegate a terzi.

Sezione 6 - Interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 70 e 80.

Nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini positivi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*) nonché quelli connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "altre operazioni" va indicato il saldo positivo dei differenziali maturati sul complesso dei suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nelle "passività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini negativi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*) nonché quelli connessi gestionalmente con attività o passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "altre operazioni" va indicato il saldo negativo dei differenziali maturati sul complesso dei suddettiderivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Sezione 7 - Dividendi e proventi simili

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

Sezione 9 - Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Nella sottovoce "salari e stipendi" vanno inclusi anche i compensi per lavoro straordinario, le gratifiche, ecc.

Nella voce "altro personale in attività" figurano, tra l'altro, i contratti di lavoro atipici. Se l'importo è rilevante, va fornito il dettaglio delle diverse tipologie di contratti e dei rimborsi di spese.

Nella voce "personale collocato a riposo" figurano gli oneri sostenuti dall'impresa per il personale collocato a riposo. Gli oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo figurano tra le "altre spese".

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale include anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo. Medesima impostazione si applica ai fondi di quiescenza a benefici definiti e agli eventuali altri benefici a lungo termine.

I versamenti del TFR effettuati direttamente all'INPS vanno rilevati convenzionalmente nelle sottovoci "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita".

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti) include i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50 per cento.

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Devono essere indicate, tra l'altro, le spese relative a servizi dati in outsourcing.

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 150.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180 .

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190 .

La sottovoce "variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito di rettifiche delle dichiarazioni fiscali relative ai medesimi esercizi.

Nella sottovoce "riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio" va indicato l'importo delle imposte anticipate, precedentemente non iscritte in bilancio, che sono divenute deducibili nell'esercizio.

La sottovoce "variazione delle imposte anticipate" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle attività per imposte anticipate (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 12, tabella 12.3, della nota integrativa.

La sottovoce "variazione delle imposte differite" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle passività per imposte differite (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 12, tabella 12.4, della nota integrativa.

Sezione 18 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

5. PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Ai fini della compilazione delle voci da A. "Attività di negoziazione per conto proprio" a G. "Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione" vanno applicati criteri segnaletici coerenti con quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 "Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza per gli intermediari del mercato mobiliare" - Sezione VI "Segnalazioni statistiche").

A. Attività di negoziazione per conto proprio

Va, tra l'altro, indicato il controvalore delle negoziazioni aventi ad oggetto titoli emessi da società del gruppo della SIM.

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Nella colonna operazioni con controparti del gruppo occorre indicare il controvalore delle operazioni che l'impresa ha concluso con altri intermediari del proprio gruppo. In calce alla tabella va indicato il controvalore delle negoziazioni aventi ad oggetto titoli emessi da società del gruppo della SIM.

C. Attività di gestione di portafogli

Ove la SIM gestisca fondi pensione, le tabelle C.1 "Valore complessivo delle gestioni di portafogli ", C.2 "Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio" e C.3 "Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti" andranno replicate con riferimento all'attività di gestione di fondi pensione.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

Nella colonna "operazioni con controparti del gruppo" occorre indicare il controvalore delle operazioni che l'impresa ha concluso con altri intermediari del proprio gruppo. Nella colonna "operazioni con la SIM" occorre indicare il controvalore delle operazioni concluse nell'attività di gestione di patrimoni in contropartita con la SIM medesima.

In calce alla tabella andrà indicato il controvalore delle operazioni di acquisti e vendite relative a titoli emessi da società del gruppo della SIM.

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Nella tabella occorre fornire distinta evidenza delle operazioni di collocamento curate da imprese del proprio gruppo.

In calce alla tabella andrà indicato il controvalore dei titoli emessi da società del gruppo della SIM, collocati dalla SIM medesima.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

Nella tabella è indicato il controvalore dei prodotti e servizi collocati presso la Sede e le Filiali della SIM. Occorre fornire distinta evidenza dei prodotti e servizi collocati dalla SIM, facenti capo a imprese del proprio gruppo.

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

Occorre fornire distinta evidenza dei prodotti e servizi collocati dalla SIM, facenti capo a imprese del proprio gruppo.

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

In calce alla tabella andrà indicato il numero di operazioni che la SIM ha intermediato con altre imprese del proprio gruppo nonché il controvalore delle operazioni relative a titoli collocati da intermediari del gruppo della SIM.

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Ove rilevanti, le informazioni andranno ripartite tra i diversi servizi di investimento.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

2.1 RISCHI DI MERCATO

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Descrivere le principali fonti del rischio di tasso di interesse e i processi interni di controllo e gestione del rischio medesimo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Ai fini della compilazione della presente tabella si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione", come definito nella disciplina di vigilanza sui rischi di mercato.

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati deve essere effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

Il valore da attribuire ai derivati finanziari collegati a titoli di debito, a tassi di interesse o a valute è il seguente: a) alle opzioni il "*delta equivalent value*"; b) agli altri contratti derivati con titolo sottostante il prezzo di regolamento delle operazioni stesse; c) agli altri contratti derivati senza titolo sottostante il valore nozionale.

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Ai fini della compilazione della presente tabella si considerano gli strumenti finanziari (attivi e passivi) non compresi nel "portafoglio di negoziazione".

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati deve essere effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Nel caso di utilizzo di modelli o di altre metodologie descriverne le principali caratteristiche.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Occorre fornire un'informativa analoga a quella prevista per il "rischio di tasso di interesse"

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Nel caso di utilizzo di modelli o di altre metodologie descriverne le principali caratteristiche.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Occorre fornire informazioni circa il rischio di cambio cui è esposta l'impresa e i processi di misurazione e gestione del rischio medesimo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

La tabella va prodotta fornendo il dettaglio delle prime 5 principali valute. Le attività e le passività indicizzate al tasso di cambio di un paniere di valute vanno scomposte nelle diverse valute proporzionalmente al peso di ciascuna valuta nel paniere di riferimento.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Nel caso di utilizzo di modelli o di altre metodologie descriverne le principali caratteristiche.

2.1.4 OPERATIVITÀ IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nella presente voce occorre descrivere le principali fonti di rischio operativo, nonché la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio. Andranno inoltre descritti i sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

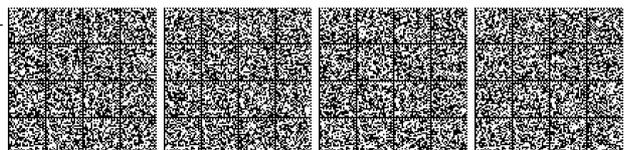
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di natura quantitativa concernenti il rischio operativo.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Occorre descrivere i fattori che generano il rischio di credito (es. finanziamenti alla clientela, anticipi ai promotori finanziari, ecc.) e le modalità di misurazione e gestione del rischio medesimo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Grandi rischi

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di vigilanza.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Nel caso di utilizzo di modelli interni e altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito occorre, descriverne le principali caratteristiche.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

3.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nella presente voce occorre illustrare gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio. Tale informativa deve perlomeno includere: a) la nozione di patrimonio utilizzata; b) le modalità con cui l'intermediario persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio; c) la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tenga conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio; d) ogni cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui l'intermediario non rispetti i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, occorre descrivere le conseguenze di tale mancato rispetto.

3.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

3.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

La sottovoce "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

In tale sottovoce figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "*deemed cost*") delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

3.1.2.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale ecc.) occorre indicare, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione

relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

La differenza fra i totali delle colonne "riserva positiva" e i totali delle colonne "riserva negativa" rappresenta la "riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita" indicata nella omonima voce della tabella 4.1.3

3.1.2.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

Le "esistenze iniziali" e le "rimanenze finali" vanno indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella sottovoce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento" va indicato lo storno della riserva negativa rilevato in contropartita della voce "rettifiche di valore" del conto economico a fronte del deterioramento dell'attività disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo" va indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive realizzate" va indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce "variazioni negative – rettifiche da deterioramento" figura la riduzione della riserva positiva connessa con il deterioramento dell'attività disponibile per la vendita.

3.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

3.2.1 - PATRIMONIO DI VIGILANZA

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In questa sezione va fornita una sintetica descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti (es. strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate) che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello.

3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Figura nella presente voce l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che sono riconducibili a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

3.2.2 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

3.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Occorre fornire una sintetica descrizione dell'approccio che l'intermediario adotta per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche.

3.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Figura nella presente tabella l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che sono riconducibili a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Nel caso di utilizzo sia di modelli interni sia della metodologia standard, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, in calce alla tabella occorre specificare i rispettivi portafogli interessati.

Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali: a) sono inclusi i requisiti patrimoniali specifici; b) gli intermediari appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25%.

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al lordo delle imposte).

Si precisa in particolare che:

- nelle sottovoci "variazioni di *fair value*" va indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio;

- nelle sottovoci "rigiro a conto economico" va indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di "rettifiche da deterioramento" dai rigiri dovuti al realizzo delle attività ("utili/perdite da realizzo");

- nelle sottovoci "altre variazioni" figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuate in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili;

Dalle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione connesse con operazioni di aggregazione aziendale.

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione occorre indicare le informazioni sui rapporti con le parti correlate, richieste dallo IAS 24 o da altri IFRS. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (es. collegio sindacale e consiglio di sorveglianza).

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.2 Altro

Con riferimento alla prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli andranno illustrate e quantificate le eventuali utilità ricevute o corrisposte dalla SIM, non riconducibili a oneri e proventi caratteristici di tali servizi (es. *soft commission*).

NOTA INTEGRATIVA – SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31.12.t (4)	*Fair value* al 31.12.t (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafogliodi provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze nel patrimonio netto (ante imposte)	
			T (4)	T – 1 (5)	T (6)	T – 1 (7)

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	$Livello_1$	$Livello_2$	$Livello_3$	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
Totale				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al *fair value*	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali				
2. Aumenti				
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico				
di cui: plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico				
di cui: minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali				

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	di negoziazione	valutate al *fair value*	di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico			
di cui: minusvalenze			
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico			
di cui: plusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

(da specificare)

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la *fair value option*						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la *fair value option*						
- altri						
Totale B						
Totale A+B						

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Derivati creditizi						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Totale					**(A)**	
2. Altri						
Derivati finanziari						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Derivati creditizi						
– *Fair value*						
– Valore nozionale						
Totale					**(B)**	
Totale					**(A+B)**	

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di OICR		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale		

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**					
B. **Aumenti**					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di *fair value*					
B3. Altre variazioni					
C. **Diminuzioni**					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di *fair value*					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni					
D. **Rimanenze finali**					

2.5Attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
Totale						

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di OICR		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale		

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**					
B. **Aumenti**					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di *fair value*					
B3. Altre variazioni					
C. **Diminuzioni**					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di *fair value*					
C4. Altre variazioni					
D. **Rimanenze finali**					

3.4 Attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
Totale						

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di OICR		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale		

4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**					
B. **Aumenti**					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di *fair value*					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. **Diminuzioni**					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di *fair value*					
C4. Rettifiche di valore					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. **Rimanenze finali**					

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	*Valore di bilancio (T)*	*Fair value (T)*			*Valore di bilancio (T-1)*	*Fair value (T-1)*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale								

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

5.2 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza": variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Altre attività	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**			
B. **Aumenti**			
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni			
C. **Diminuzioni**			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. **Rimanenze finali**			

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

Composizione	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Verso banche	**Verso enti finanziari**	**Verso clientela**	**Verso banche**	**Verso enti finanziari**	**Verso clientela**
1. Depositi e conti correnti						
2. Crediti per servizi (da specificare)						
3. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
4. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
5. Finanziamenti						
Totale valore di bilancio						
Totale *fair value*						

6.2 Crediti verso promotori finanziari

(da specificare)

6.3 "Crediti" costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di *fair value*	(T)				(T-1)			
	Fair value			VN	*Fair value*			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari 1. Fair value 2. Flussi finanziari 3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi 1. Fair value 2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= valore nozionale

7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair Value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività									
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle attività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale		

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva 1. …………… 2. …………….									
B. Imprese controllate in modo congiunto 1. …………… 2. …………….									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. …………… 2. …………….									

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale (T)		Totale (T-1)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)				

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	**Totale**
A. **Esistenze iniziali**						
B. **Aumenti**						
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali**						

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre				
Totale				

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di *fair value*:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value:*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

Sezione 12 –Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"

(da specificare)

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"

(da specificare)

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio: a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili d) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

(da specificare)

13.2 Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"

(da specificare)

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(da specificare)

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	verso banche	**verso enti finanziari**	**verso clientela**	**verso banche**	**verso enti finanziari**	**verso clientela**
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1. 2. Finanziamenti						
2. Altri debiti						
Totale						
Fair value						

1.2 Debiti verso promotori finanziari

(da specificare)

1.3 Debiti subordinati

(da specificare)

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Valore di bilancio	*Fair value*			Valore di bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre								
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale								

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Titoli subordinati

(da specificare)

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	**Totale (T)**					**Totale (T – 1)**				
	Fair value			FV*	VN	*Fair value*			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli										
- strutturati										
- altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
- di negoziazione										
- connessi con la *fair value option*										
- altri										
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la *fair value option*										
- altri										
Totale B										
Totale A+B										

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV*= *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

(da specificare)

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	**Totale (T)**	**Totale (T−1)**
1. Over the counter Derivati finanziari – *Fair value* – Valore nozionale Derivati creditizi – *Fair value* – Valore nozionale						
Totale					**(A)**	
2. Altri Derivati finanziari – *Fair value* – Valore nozionale Derivati creditizi – *Fair value* – Valore nozionale						
Totale					**(B)**	
Totale					**(A+B)**	

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

Passività	**Totale (T)**					**Totale (T−1)**				
	Fair value			FV*	VN	*Fair value*			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- obbligazioni										
- strutturate										
- altre										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
Totale										

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale

FV*= *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

4.2 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

(da specificare)

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di *fair value*	**(T)**				**(T-1)**			
	Fair value			VN	*Fair value*			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari 1. Fair value 2. Flussi finanziari 3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi 1. Fair value 2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = Valore nozionale

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair Value*						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività									
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle passività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale		

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

(da specificare)

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali		

10.2 Altre informazioni

(da specificare)

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

(da specificare)

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

(da specificare)

12.5 Altre informazioni

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute					
- altri					
5. Derivati su crediti					
Totale					

Sezione 2 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T– 1)**
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del *fair value*		
1.2 Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
1.3 Passività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del *fair value*		
2.2 Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
2.3 Passività oggetto di copertura (*fair value hedge*)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)		

Sezione 3 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita						
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)						
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)						

Sezione 4 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	**Risultato netto**
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale					

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
▪ gestioni di portafogli		
▪ gestioni collettive		
▪ prodotti assicurativi		
▪ altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi		
Totale		

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
▪ gestioni di portafogli		
▪ altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi		
Totale		

5.3 Commissioni attive per offerte fuori sede

(da specificare)

5.4 Commissioni passive per offerte fuori sede

(da specificare)

Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale					

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Debiti verso banche			X			
2. Debiti verso enti finanziari			X			
3. Debiti verso clientela			X			
4. Titoli in circolazione	X					
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie valutate al fair value						
7. Altre passività	X	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X	X			
Totale						

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	**Totale (T)**		**Totale (T– 1)**	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al *fair value*				
4. Partecipazioni				
Totale				

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR				
3. Finanziamenti				
Totale				

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza "

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Titoli di debito						
2. Finanziamenti						
Totale						

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

(da specificare)

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale		

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(da specificare)

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a – b + c)**
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale				

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a – b + c)**
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale				

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

Voci/Rivalutazioni e svalutazioni	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	**Risultato netto (a – b)**
1. Attività materiali			
1.1 Di proprietà			
- ad uso funzionale			
- per investimento			
1.2 Acquisite in leasing finanziario			
- ad uso funzionale			
- per investimento			
2. Attività immateriali			
2.1 Di proprietà			
2.2 Acquisite in leasing finanziario			
Totale			

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

(da specificare)

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto		

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto		

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Imposte correnti		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio		

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

18.1 Composizione della voce200 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"

(da specificare)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. Attività di negoziazione per conto proprio

(da specificare)

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio A.1 Titoli di debito A.2 Titoli di capitale A.3 Quote di OICR A.4 Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi		
B. Vendite nell'esercizio B.1 Titoli di debito di cui Titoli di Stato B.2 Titoli di capitale B.3 Quote di OICR B.4 Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi		

B.2 Attività di negoziazione di valuta per conto terzi

(da specificare)

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito				
di cui: titoli di Stato				
2. Titoli di capitale				
3 Quote di OICR				
4. Strumenti derivati				
- derivati finanziari				
- derivati creditizi				
5. Altre attività				
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti				

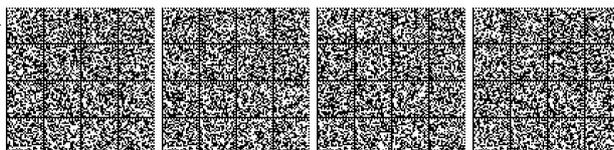
C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio			
A.2 Vendite nell'esercizio			
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1 Acquisti nell'esercizio			
B.2 Vendite nell'esercizio			

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
Raccolta nell'esercizio		
Rimborsi nell'esercizio		
Numero di contratti		

C.4 Gestioni date in delega a terzi

(da specificare)

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)		
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati senza garanzia (B)		
Totale titoli collocati (A+B)		

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio A.1 Titoli di debito A.2 Titoli di capitale A.3 Quote di OICR A.4 Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio B.1 Titoli di debito B.2 Titoli di capitale B.3 Quote di OICR B.4 Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi B.5 Altro		

F. Consulenza in materia di:

– investimenti: numero di contratti in essere

– struttura finanziaria: numero di contratti in essere

G. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

– volumi scambiati

– numero di operazioni eseguite

– numero dei clienti

– numero dei market maker operanti nel sistema

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

- titoli di terzi in deposito
- titoli di terzi depositati presso terzi
- titoli di proprietà depositati presso terzi

I. Altre Attività

(da specificare)

L. Impegni

I.1 Impegni relativi a fondi pensione con granzia di restituzione del capitale

I.2 Altri impegni

(da specificare)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti							
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
3. Derivati							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

	Portafoglio di negoziazione			**Altro**		
Titoli di capitale/O.I.C.R.	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale						

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
Totale attività						
Totale passività						
Sbilancio (+/–)						

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

2.1.4 OPERATIVITÀ IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(da specificare)

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2.3 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Grandi rischi

a) Ammontare

b) Numero

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

(da specificare)

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3. 1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale		

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito 2. Titoli di capitale 3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti				
Totale				

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**				
2. **Variazioni positive** 2.1 Incrementi di fair value 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo 2.3 Altre variazioni				
3. **Variazioni negative** 3.1 Riduzioni di fair value 3.2 Rettifiche da deterioramento 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo 3.4 Altre variazioni				
4. **Rimanenze finali**				

3. 2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)		
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)		
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)		

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Requisito patrimoniale per rischi di mercato Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale per altri rischi Requisito patrimoniale per rischio operativo		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale		
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		

SEZIONE 4- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	X	X	
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**			

SEZIONE 5- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

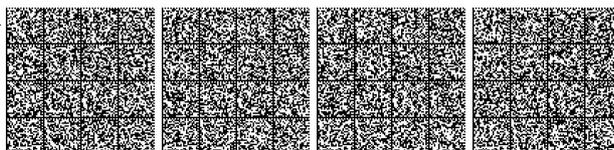
5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

6.2 Altro

C.2 BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE SIM – CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti		
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90.	Partecipazioni		
100.	Attività materiali		
110.	Attività immateriali		
120.	Attività fiscali *a)* correnti *b)* anticipate		
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Debiti		
20.	Titoli in circolazione		
30.	Passività finanziarie di negoziazione		
40.	Passività finanziarie valutate al fair value		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Passività fiscali *a)* correnti *b)* differite		
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90.	Altre passività		
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		
110.	Fondi per rischi e oneri: *a)* quiescenza e obblighi simili *b)* altri fondi		
120.	Capitale		
130.	Azioni proprie (-)		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Riserve		
170.	Riserve da valutazione		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio		
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO SIM - CONSOLIDATO

	Voci	**T**	**T –1**
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
20.	Risultato netto dell'attività di copertura		
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	b) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	c) altre attività finanziarie		
	d) passività finanziarie		
40.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value		
50.	Commissioni attive		
60.	Commissioni passive		
70.	Interessi attivi e proventi assimilati		
80.	Interessi passivi e oneri assimilati		
90.	Dividendi e proventi simili		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
140.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione		
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA SIM

	Voci	**T**	**T – 1**
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**		
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SIM - CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12..T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.T_1	Patrimonio netto di terzi al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissione														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio														
Patrimonio netto del gruppo														
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO SIM - CONSOLIDATO

Metodo diretto

D. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al fair value - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
E. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
F. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

Metodo indiretto

D. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte e tasse non liquidate (+) - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al fair value - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche - crediti verso enti finanziari - crediti verso clientela - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso enti finanziari - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
E. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
F. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO CONSOLIDATO

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

Gli intermediari, nella compilazione degli schemi della nota integrativa relativa al bilancio consolidato, fanno riferimento a quanto previsto per la nota integrativa del bilancio dell'impresa, fatta eccezione per le disposizioni di seguito indicate.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 5 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

In questa sezione vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Il presente elenco comprende le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale (punto A) e con quello proporzionale (punto B).

Per ciascuna impresa occorre indicare:

a) la denominazione e la sede;

b) il "tipo di rapporto";

c) le quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall'impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;

d) se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.

È consentito omettere le informazioni richieste nell'elenco quando esse possano arrecare grave pregiudizio a una delle imprese ivi indicate. Di tale omissione è fatta menzione nella presente sezione.

2. Altre informazioni

In questa voce sono fornite eventuali altre informazioni rilevanti sulla configurazione del gruppo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 9 – Partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90. La presente sezione contiene informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte a controllo congiunto alle quali la capogruppo applica il criterio del patrimonio netto.

Sezione 13 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi".

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

La voce "capitale" è al netto delle azioni (o quote) sottoscritte e non versate. Nella sottovoce "azioni proprie" figurano le azioni (o quote) delle imprese incluse nel consolidamento riacquistate dalle medesime imprese, per la quota imputabile ai terzi in base agli *equity ratios*.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 21 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 210

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Nella presente sezione i gruppi di SIM forniscono le medesime informazioni (su base consolidata) contenute nella parte relativa al bilancio dell'impresa.

NOTA INTEGRATIVA – BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto ([1])	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente 1. …………… 2. …………….					
B. Imprese consolidate proporzionalmente 1. …………… 2. …………….					

([1]) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7 = controllo congiunto

2. Altre informazioni

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Tipo di rapporto	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %							
A. Imprese controllate in modo congiunto										
1.										
2.										
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole										
1.										
2.										
Totale										

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	
C.3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

PASSIVO

Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Capitale		
2. Azioni proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovraprezzi di emissione		
5. Riserve		
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio		
Totale		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 21 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 210

21.1 Composizione della voce 210 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(da specificare)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Sezione 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	X	X	
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**			
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**			

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Bilancio dell’impresa e Bilancio consolidato (Intermediari finanziari, SGR e SIM)

Nota integrativa - Parte A - “Politiche contabili” - Sezione A.3.2 “Informativa sul *fair value*” - “Gerarchia del *fair value*”

Tabella A.3.2.1 - “Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*”

Tabella A.3.2.2 - “Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)”

Tabella A.3.2.3 - “Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)”

Con riferimento a tali tabelle, l’informativa comparativa riferita all’esercizio precedente può non essere fornita (cfr. IFRS 7, par. 44g).

Bilancio dell’impresa e Bilancio consolidato (Intermediari finanziari)

Nota integrativa - Parte B - “Informazioni sullo stato patrimoniale” - Attivo - Sezione 6 “Crediti”

Tabella 6.1 - “Crediti verso banche”

Tabella 6.3 - “Crediti verso enti finanziari”

Tabella 6.5 - “Crediti verso clientela”

In caso di difficoltà nel reperimento dei dati necessari alla compilazione della tabella, il dettaglio per tipologia di operazioni (mutui, leasing finanziario ecc.) delle attività finanziarie deteriorate può non essere fornito nell’informativa comparativa (riferita all’esercizio precedente). In tal caso, l’importo delle attività finanziarie deteriorate va riportato convenzionalmente nella sottovoce “altri finanziamenti”.

Bilancio dell’impresa e Bilancio consolidato (Intermediari finanziari, SGR e SIM)

Nota integrativa - Parte B - “Informazioni sullo stato patrimoniale” - Attivo - Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Tabella 5.1 - “Attività detenute sino alla scadenza*:*composizione per debitori/emittenti”

Nota integrativa - Parte B - “Informazioni sullo stato patrimoniale” - Passivo - Sezione 3 Titoli in circolazione

Tabella 3.1 - “Composizione della voce 20: Titoli in circolazione”

*Nelle tavole relative ai portafogli contabili dell'attività e delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("**attività detenute sino alla scadenza**" e "**titoli in circolazione**") l'informativa comparativa riferita all'esercizio precedente può essere fornita distinguendo le attività con fair value livello 1 rispetto alle altre (livello 2 e 3).*

Bilancio dell'impresa e Bilancio consolidato (Intermediari finanziari)

Nota integrativa - Parte D - "Altre Informazioni" - Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Tabella A.2 - "Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi"

Tabella B.2.1 - "Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e montecrediti"

Tabella B.2.2 - "Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni"

Tabella C.2 - "Classificazione per vita residua e qualità"

Nota integrativa - Parte D - "Altre Informazioni" - Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Rischio di tasso di interesse

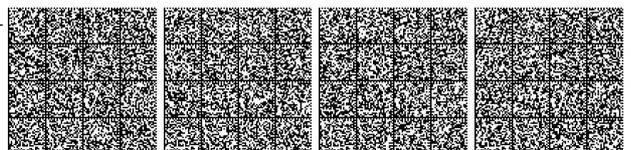
Tabella 1 - "Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie"

In caso di difficoltà nell'allocazione delle sofferenze, degli incagli e delle esposizioni scadute deteriorate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio; è possibile - per il solo bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2009 - allocare convenzionalmente tali poste nella fascia di scadenza "durata indeterminata".

10A02774

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

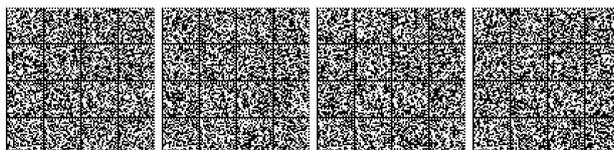
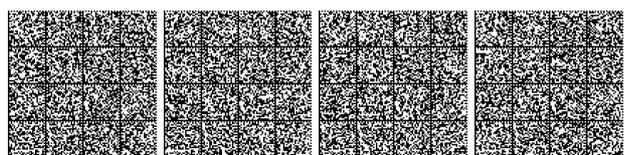
(G003033/1) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.